

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O. Radioprotezione

1) Radiazioni Ionizzanti e Campi Elettromagnetici (strutture Pubbliche e Private)

Area di rischio 6

Identificazione dell'area di rischio (Art. 15, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 101/2020)	Descrizione del rischio	Categoria del rischio (Art. 15, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 101/2020)	Gravità del rischio (Art. 15, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 101/2020)	Misure di prevenzione e protezione (Art. 15, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 101/2020)	Stato di attuazione (Art. 15, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 101/2020)	Tempi previsti (Art. 15, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 101/2020)	Struttura/Ente (Art. 15, comma 1, lett. g) del D.Lgs. n. 101/2020)	Località (Art. 15, comma 1, lett. h) del D.Lgs. n. 101/2020)	Stato di attuazione (Art. 15, comma 1, lett. i) del D.Lgs. n. 101/2020)	Stato di attuazione (Art. 15, comma 1, lett. j) del D.Lgs. n. 101/2020)	Stato di attuazione (Art. 15, comma 1, lett. k) del D.Lgs. n. 101/2020)	Stato di attuazione (Art. 15, comma 1, lett. l) del D.Lgs. n. 101/2020)	Stato di attuazione (Art. 15, comma 1, lett. m) del D.Lgs. n. 101/2020)	Stato di attuazione (Art. 15, comma 1, lett. n) del D.Lgs. n. 101/2020)	Stato di attuazione (Art. 15, comma 1, lett. o) del D.Lgs. n. 101/2020)	Stato di attuazione (Art. 15, comma 1, lett. p) del D.Lgs. n. 101/2020)	Stato di attuazione (Art. 15, comma 1, lett. q) del D.Lgs. n. 101/2020)	Stato di attuazione (Art. 15, comma 1, lett. r) del D.Lgs. n. 101/2020)	Stato di attuazione (Art. 15, comma 1, lett. s) del D.Lgs. n. 101/2020)	Stato di attuazione (Art. 15, comma 1, lett. t) del D.Lgs. n. 101/2020)	Stato di attuazione (Art. 15, comma 1, lett. u) del D.Lgs. n. 101/2020)	Stato di attuazione (Art. 15, comma 1, lett. v) del D.Lgs. n. 101/2020)	Stato di attuazione (Art. 15, comma 1, lett. w) del D.Lgs. n. 101/2020)	Stato di attuazione (Art. 15, comma 1, lett. x) del D.Lgs. n. 101/2020)	Stato di attuazione (Art. 15, comma 1, lett. y) del D.Lgs. n. 101/2020)	Stato di attuazione (Art. 15, comma 1, lett. z) del D.Lgs. n. 101/2020)				
															Denominazione Area di rischio 6															
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Azioni di livello generale - Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 5.3 lettera b)	Protezione n. 1 denominazione: Radiazioni ionizzanti	Fase 1	di natura elettrica	incidenza regolamentare, completezza e correttezza della normativa di riferimento;	Data la completezza della materia, si evidenzia il rispetto per i principali normative di settore: D.lgs. 230/95; DI 137/2000; D.lgs. 81/08; D.lgs. 101/2020; G.A. 1094/2020; Decreto 14/01/2021.	Secondo la completezza della pratica	Responsabile U.O. Radioprotezione	Di natura elettrica	Di natura elettrica	SI	S	NO	NO	NO	S	SI	Face riferimento alla attività di radiazioni ionizzanti art. 100/2012	Priorità 3	Trasparenza, monitoraggio, tempi procedurali, aderenza in caso di conflitto di interessi, formazione, Pantom flag.	Il rischio è adeguatamente controllato e ridotto	Controllo a campione	Controllo	In essere	continuativa	50%	Responsabile U.O.	Si ritiene che le misure preventive siano efficaci ai fini della eliminazione del rischio			
	Protezione n. 2 denominazione: Radiazioni non ionizzanti	Fase 2	di natura elettromagnetica	incidenza regolamentare, completezza e correttezza della normativa di riferimento;	Data la completezza della materia, si evidenzia il rispetto per i principali normative di settore: D.lgs. 230/95; DI 137/2000; D.lgs. 81/08; D.lgs. 101/2020; G.A. 1094/2020; Decreto 14/01/2021.	Secondo la completezza della pratica	Responsabile U.O. Radioprotezione	Di natura elettromagnetica	Di natura elettromagnetica	SI	S	NO	NO	NO	S	SI	Face riferimento alla attività di radiazioni non ionizzanti art. 100/2012	Priorità 3	Trasparenza, monitoraggio, tempi procedurali, aderenza in caso di conflitto di interessi, formazione, Pantom flag.	Il rischio è adeguatamente controllato e ridotto	Controllo a campione	Controllo	In essere	continuativa	50%	Responsabile U.O.	Si ritiene che le misure preventive siano efficaci ai fini della eliminazione del rischio			
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Azioni di livello generale - Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 5.3 lettera b)	Protezione n. 1 denominazione: Attività di vigilanza, controllo e sanzioni e nelle strutture di competenza del Dipartimento di Prevenzione	Fase 1	di natura elettrica	incidenza regolamentare, completezza e correttezza della normativa di riferimento;	Data la completezza della materia, si evidenzia il rispetto per i principali normative di settore: D.lgs. 230/95; DI 137/2000; D.lgs. 81/08; D.lgs. 101/2020; G.A. 1094/2020; Decreto 14/01/2021.	Secondo la completezza della pratica	Responsabile U.O. Radioprotezione / Direttore U.O. C.S.A.V. (in caso di parere favorevole o per il parere contrario di competenza)	Di natura elettrica	Di natura elettrica	SI	S	NO	NO	NO	S	SI	Face riferimento alla attività di radiazioni ionizzanti art. 100/2012	Priorità 3	Trasparenza, monitoraggio, tempi procedurali, aderenza in caso di conflitto di interessi, formazione, Pantom flag.	Il rischio è adeguatamente controllato e ridotto	Controllo a campione	Controllo	In essere	continuativa	50%	Responsabile U.O.	Si ritiene che le misure preventive siano efficaci ai fini della eliminazione del rischio			
	Protezione n. 2 denominazione: Attività di vigilanza, controllo e sanzioni e nelle strutture di competenza del Dipartimento di Prevenzione	Fase 2	di natura elettromagnetica	incidenza regolamentare, completezza e correttezza della normativa di riferimento;	Data la completezza della materia, si evidenzia il rispetto per i principali normative di settore: D.lgs. 230/95; DI 137/2000; D.lgs. 81/08; D.lgs. 101/2020; G.A. 1094/2020; Decreto 14/01/2021.	Secondo la completezza della pratica	Responsabile U.O. Radioprotezione / Direttore U.O. C.S.A.V. (in caso di parere favorevole o per il parere contrario di competenza)	Di natura elettromagnetica	Di natura elettromagnetica	SI	S	NO	NO	NO	S	SI	Face riferimento alla attività di radiazioni non ionizzanti art. 100/2012	Priorità 3	Trasparenza, monitoraggio, tempi procedurali, aderenza in caso di conflitto di interessi, formazione, Pantom flag.	Il rischio è adeguatamente controllato e ridotto	Controllo a campione	Controllo	In essere	continuativa	50%	Responsabile U.O.	Si ritiene che le misure preventive siano efficaci ai fini della eliminazione del rischio			

UOC SIA

1) Verifica periodica di impianti e macchine

Area di rischio 6

Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio	Criterio di rischio
Area di rischio 6																																												
Verifica periodica di impianti e macchine																																												
Criterio di rischio																																												
Criterio di rischio																																												
Criterio di rischio																																												
Criterio di rischio																																												
Criterio di rischio																																												
Criterio di rischio																																												
Criterio di rischio																																												
Criterio di rischio																																												
Criterio di rischio																																												
Criterio di rischio																																												
Criterio di rischio																																												
Criterio di rischio																																												
Criterio di rischio																																												

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIO

1) Rilascio autorizzazioni al trasporto animali vivi ai sensi del Regolamento CE n 1/2005;

2) Rilascio parere per il riconoscimento degli stabilimenti ai sensi dei Regolamento CE n.183/2005;

3) Attività di controllo ufficiale su imprese alimentari nelle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione di alimenti di origine animale.

Area di rischio 1

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi Dipartimento/Presidi/Distretti	denominazione processo	decisione fasi del processo	descrizione e eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti - ma soprattutto efficacemente attuati - strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f)	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionali	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività Funzionario /Dirigente	Unità Organizzate coinvolte nella attività e fasi dell'attività	rispetto delle tempistiche procedurali S/N/O	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato. S/N/O	Indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. S/N/O	Indicatore di stima del livello di rischio: capacità di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report S/N/O	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione S/N/O	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report S/N/O	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione S/N/O	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata S/N/O	Priorità di intervento parametri valori TOT: 6-5 indicatori presenti- rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori- rischio medio priorità 3 ; totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	Indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: Misura controllo numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provedimenti/etc; Misura trasparenza indicatori: presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; Misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento indicatori: numero di incontri o comunicazioni effettuate; Misura regolamentazione indicatori: verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; Misura semplificazione indicatori: presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano e semplificano i processi; Misura formazione indicatori: numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultati sulle verifiche di apprendimento	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione e della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1° livello sullo stato di attuazione e delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizioni e di iniziative di intervento								
Area di Rischio Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012))	rilascio autorizzazioni al trasporto animali vivi ai sensi del Regolamento CE n.1/2005	fase 1	violazione delle disposizioni normative cogenti in materia autorizzazione e trasporto animali vivi	in fase iniziale la misura di controllo è la compilazione di una check-list a cura del Veterinario addetto alla verifica dei requisiti del mezzo da autorizzare e la verifica dell'autodichiarazione di assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art.61 del D lgs 159/2013 con richiesta inviata alla Prefettura; Punto g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; Punto h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Regolamento CE n.1/2005	30 giorni dalla presentazione dell'istanza	Direttore f.f. dell'U.O. Igiene degli allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Dott. Antonino Pecoraro	U.O.D. Veterinaria della Provincia	si	no	no	no	no	no	si	no	rischio basso priorità 4	verifica delle autocertificazioni antimafia presso la Prefettura; periodici controlli a campione sulle attività già autorizzate per testare eventuali sviluppi nel corso della prosecuzione dell'attività; presentazione di una dichiarazione sostitutiva di assenza di conflitti di interesse ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000; notazione del personale	in caso di risultato positivo dei controlli presso la Prefettura il rigetto dell'istanza in caso di problemi sorti successivamente il rilascio dell'autorizzazione immediata revoca della stessa con diffida alla ditta ed eventuale denuncia alla Autorità Competente.	numero controlli effettuati su numero di pratiche/provedimenti; presenza o meno di un determinato dato o atto; numero di incontri o comunicazioni effettuati; verifica adozione di un determinato regolamento/partecipazioni a corsi di formazione con risultati su test effettuati; adozione di procedure adeguate su casi particolari di conflitti di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente.	Aggiusti procedimenti e linee guida su tutte le attività di controllo e verifica concernenti il Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche da adottare da parte di tutte le U.O.D. Veterinarie della Provincia	Al 30/09/2020 le U.O.D. Veterinarie Provinciali hanno adottato le misure contenute nelle linee guida programmate da questo Servizio in misura compatibile con le unità lavorative presenti in ogni Unità Operativa Distrettuale.	continuitativa	60,00%	Dott. Antonino Pecoraro	sufficientemente efficace	no								
		fase 2	inadeguata revoca autorizzazioni ed	in fase iniziale la misura di controllo è la compilazione di una check-list a cura del Veterinario addetto alla verifica dei requisiti del mezzo da autorizzare e la verifica dell'autodichiarazione di assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art.61 del D lgs 159/2013 con richiesta inviata alla Prefettura; Punto g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; Punto h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Regolamento CE n.1/2005	30 giorni dalla presentazione dell'istanza	Direttore f.f. dell'U.O. Igiene degli allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Dott. Antonino Pecoraro	U.O.D. Veterinaria della Provincia	no solo nel caso di qualche difformità nella documentazione	no	no	no	si	no	no	no	rischio basso priorità 4	nel caso di qualche difetto nella modulistica richiesta o di qualche riscontro negativo conseguito alle verifiche in sede di controllo a campione o dietro comunicazione di esito positivo da parte della Prefettura si procede alla immediata revoca delle autorizzazioni e alla erogazione delle sanzioni previste dalla legge.	C.S.	nel caso di mancanza di un atto si procede al rigetto della pratica con l'invito a presentarsi gli atti mancanti, qualora l'utente avesse delle perplessità lo si invita in Ufficio per i chiarimenti necessari, attraverso un monitoraggio presso i Distretti della Provincia si verifica l'adozione dei provvedimenti previsti nei regolamenti	Monitoraggio presso i Distretti della Provincia sulle misure adottate anche attraverso un riscontro documentale	Al 30/09/2020 le U.O.D. Veterinarie Provinciali hanno adottato le misure contenute nelle linee guida programmate da questo Servizio in misura compatibile con le unità lavorative presenti in ogni Unità Operativa Distrettuale.	continuitativa	60,00%	in assenza del Direttore f.f. il sostituto	sufficientemente efficace	no								
processo n. 1																																			
processo n. 2																																			
Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi Dipartimento/Presidi/Distretti	denominazione processo	decisione fasi del processo	descrizione e eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti - ma soprattutto efficacemente attuati - strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f)	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionali	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività Funzionario /Dirigente	Unità Organizzate coinvolte nella attività e fasi dell'attività	rispetto delle tempistiche procedurali S/N/O	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato. S/N/O	Indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. S/N/O	Indicatore di stima del livello di rischio: capacità di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report S/N/O	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione S/N/O	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report S/N/O	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione S/N/O	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata S/N/O	Priorità di intervento parametri valori TOT: 6-5 indicatori presenti- rischio alto = Priorità 1; Tot. 4-indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori- rischio medio priorità 3 ; totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	Indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: Misura controllo numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provedimenti/etc; Misura trasparenza indicatori: presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; Misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento indicatori: numero di incontri o comunicazioni effettuate; Misura regolamentazione indicatori: verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; Misura semplificazione indicatori: presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano e semplificano i processi; Misura formazione indicatori: numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultati sulle verifiche di apprendimento	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione e della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1° livello sullo stato di attuazione e delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizioni e di iniziative di intervento								
Area di Rischio Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012))	rilascio parere per riconoscimento degli stabilimenti ai sensi del Regolamento CE n.183/2005	fase 1	violazione delle disposizioni normative cogenti in materia rilascio riconoscimenti	in fase iniziale la misura di controllo è la verifica della documentazione presentata dalla ditta richiedente e la verifica dell'autodichiarazione di assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art.61 del D lgs 159/2013 con richiesta inviata alla Prefettura; Punto g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; Punto h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Regolamento CE n.183/2005	30 giorni dalla presentazione dell'istanza	Direttore f.f. dell'U.O. Igiene degli allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Dott. Antonino Pecoraro	U.O.D. Veterinaria della Provincia	si	no	no	no	no	si	no	no	rischio basso priorità 4	verifica delle autocertificazioni antimafia presso la Prefettura; periodici controlli a campione sulle attività già autorizzate per testare eventuali sviluppi nel corso della prosecuzione dell'attività; presentazione di una dichiarazione sostitutiva di assenza di conflitti di interesse ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000; notazione del personale e verifiche procedurali	in caso di risultato positivo dei controlli presso la Prefettura il rigetto dell'istanza in caso di problemi sorti successivamente il rilascio dell'autorizzazione immediata revoca della stessa con diffida alla ditta ed eventuale denuncia alla Autorità Competente.	numero controlli effettuati su numero di pratiche/provedimenti; presenza o meno di un determinato dato o atto; numero di incontri o comunicazioni effettuati; verifica adozione di un determinato regolamento/partecipazioni a corsi di formazione con risultati su test effettuati; adozione di procedure adeguate su casi particolari di conflitti di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente.	Aggiusti procedimenti e linee guida su tutte le attività di controllo e verifica concernenti il Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche da adottare da parte di tutte le U.O.D. Veterinarie della Provincia	Al 30/09/2020 le U.O.D. Veterinarie Provinciali hanno adottato le misure contenute nelle linee guida programmate da questo Servizio in misura compatibile con le unità lavorative presenti in ogni Unità Operativa Distrettuale.	continuitativa	60,00%	Dott. Antonino Pecoraro	sufficientemente efficace	no								
		fase 2	immediata revoca riconoscimenti ed erogazione sanzioni	in fase iniziale la misura di controllo è la verifica della documentazione presentata dalla ditta richiedente e la verifica dell'autodichiarazione di assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art.61 del D lgs 159/2013 con richiesta inviata alla Prefettura; Punto g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; Punto h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Regolamento CE n.183/2005	C.S.	C.S.	C.S.	C.S.	no solo nel caso di qualche difformità nella documentazione e a comando dell'istanza	C.S.	C.S.	C.S.	C.S.	C.S.	C.S.	C.S.	nel caso di qualche difetto nella modulistica richiesta o di qualche riscontro negativo conseguito alle verifiche in sede di controllo a campione o dietro comunicazione di esito positivo da parte della Prefettura si procede alla immediata revoca delle autorizzazioni e alla erogazione delle sanzioni previste per Legge	C.S.	nel caso di mancanza di un atto si procede al rigetto della pratica con l'invito a presentarsi gli atti mancanti, qualora l'utente avesse delle perplessità lo si invita in Ufficio per i chiarimenti necessari, attraverso un monitoraggio presso i Distretti della Provincia si verifica l'adozione dei provvedimenti previsti nei regolamenti	Monitoraggio presso i Distretti della Provincia sulle misure adottate anche attraverso un riscontro documentale	C.S.	C.S.	C.S.	in assenza del Direttore f.f. il sostituto individuato con ordine di servizio e il Dott. Francesco Franzavilla	C.S.	C.S.								

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E DELL'ADOLESCENZA

- 1) Inserimento in strutture socio sanitarie pubbliche e private;
- 2) riconoscimento condizione di handicap ai fini dell'inserimento scolastico;
- 3) Liquidazione fatture;
- 4) Gestione attività libero professionale (ALPI)

Area di rischio 1

Tabella di sintesi del valore del rischio del processo/attività/figli	denominazione processo	descrizione fasi del processo	descrizione eventi/rischi/attività	Norme di legge che regolamentano il processo e la responsabilità di gestione	tempi procedurali previsti	Esecutore attività /Dirigente	Unità Organizzativa coinvolta nella attività e nel patrimonio	oggetto del processo	Indicatore di valore del rischio: livello di interesse interno	Indicatore di valore del rischio: grado di difficoltà di gestione	Indicatore di valore del rischio: grado di esposizione al rischio	Indicatore di valore del rischio: grado di esposizione al rischio: impatto sulla salute	Indicatore di valore del rischio: grado di esposizione al rischio: impatto sulla salute	Indicatore di valore del rischio: grado di esposizione al rischio: impatto sulla salute	Indicatore di valore del rischio: grado di esposizione al rischio: impatto sulla salute	Indicatore di valore del rischio: grado di esposizione al rischio: impatto sulla salute	Indicatore di valore del rischio: grado di esposizione al rischio: impatto sulla salute	Indicatore di valore del rischio: grado di esposizione al rischio: impatto sulla salute	Qualità del processo e motivazione della misura (a livello di progetto)	Priorità di intervento parametri valori TOT 5-5 indicatori presenti = rischio alto + Priorità 1; Tot. 6 indicatori = rischio medio-alto; Priorità 2 = totale 3 indicatori = rischio medio; Priorità 3 = totale 2 indicatori = rischio basso; Priorità 4 = totale 1 indicatore = rischio molto basso.	Indicare quali misure generali (ex art. 5 del PPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	Indicare quali misure specifiche sono state adottate.	Stato di attuazione della misura al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione della misura	percentuale di attuazione degli indicatori (es. 50%/60%)	Responsabile del monitoraggio di 1° livello	Qualità sulla efficacia delle misure preventive	prospettive di rilevare il rischio di intervento																																																																																																																																																																																																																																					
Denominazione: Area di rischio 1																																																																																																																																																																																																																																																																	
Area di rischio: Provvedimenti ampliativi della figura giuridica del destinatario privo di effettività economica devoluta ed immediata per il beneficiario (Area di rischio generale - Allegato 3 del PNA 2013, come modificato dall'autorità di controllo e commissioni (lettera, comma 10 art. 1 della Legge 199/2012))																		processo n. 1										fase 1																																																																																																																																																																																																																																					
																		Proposta inserimento in CTA																		Appropriato e corretto PTI										a) scarsa responsabilità interna o esterna (inadeguata diffusione della cultura della legalità)										D.L. 104 e 68/99										struttura per PTI 30										equipe con										a.m										si										si										no										no										no										si										si										rischio medio priorità 3										MISURA n.6. Monitoraggio tempi procedurali mentali										100% dei PTI rivisti										100% controlli effettuati										Controlli sul 100% dei PTI rivisti										si										continuità										100%										Responsabile DSM										Le misure adottate sono efficaci nella riduzione del rischio communito	
Area di rischio: Provvedimenti ampliativi della figura giuridica del destinatario privo di effettività economica devoluta ed immediata per il beneficiario (Area di rischio generale - Allegato 3 del PNA 2013, come modificato dall'autorità di controllo e commissioni (lettera, comma 10 art. 1 della Legge 199/2012))																		processo n. 1										fase 2																																																																																																																																																																																																																																					
																		Autorizzazione inserimento in CTA																		Incongruità delle procedure che regolano l'accesso nella CT e delle fasi di attivazione										a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli); b) mancanza di trasparenza; c) inadeguatezza della complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;										D.L. 104 e 68/99										trattamento effettuato in base a lista d'attesa										UOCAR e Direzione DSM										UOCAR e Direzione DSM										si										si										no										no										no										si										si										rischio medio priorità 3										MISURA n.6. Monitoraggio tempi procedurali mentali										100% dei PTI rivisti										100%PTI inseriti in lista d'attesa										Controlli sul 100% dei PTI rivisti										si										continuità										100%										UOCAR e Direzione DSM										Le misure adottate sono efficaci nella riduzione del rischio communito	
Area di rischio: Provvedimenti ampliativi della figura giuridica del destinatario privo di effettività economica devoluta ed immediata per il beneficiario (Area di rischio generale - Allegato 3 del PNA 2013, come modificato dall'autorità di controllo e commissioni (lettera, comma 10 art. 1 della Legge 199/2012))																		processo n. 2										fase 1																																																																																																																																																																																																																																					
																		richiesta di riconoscimento condizione di handicap ai fini dell'inserimento scolastico																		Mancanza di trasparenza										a) mancanza di trasparenza; b) scarsa responsabilità interna e inadeguata diffusione della cultura della legalità										Legge 104/92, DPCM 27/02/2005; decreto dirigente Aus Salute Se il Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.66										10 giorni per la nomina del collegio										collegio tecnico UOC NPIA										si										no										no										no										no										si										si										rischio medio priorità 3										MISURA n.6. Monitoraggio tempi procedurali mentali										100% delle richieste devolute										100%PTI rispettati										controlli sul 100% delle richieste devolute										si										continuità										Responsabile UOC NPIA										Le misure adottate sono efficaci nella riduzione del rischio communito										nessuna proposta di rilevare											
Area di rischio: Provvedimenti ampliativi della figura giuridica del destinatario privo di effettività economica devoluta ed immediata per il beneficiario (Area di rischio generale - Allegato 3 del PNA 2013, come modificato dall'autorità di controllo e commissioni (lettera, comma 10 art. 1 della Legge 199/2012))																		processo n. 2										fase 2																																																																																																																																																																																																																																					
																		ricorso diretto di handicap ai fini dell'inserimento scolastico																		Mancanza di trasparenza										a) mancanza di trasparenza; b) scarsa responsabilità interna e inadeguata diffusione della cultura della legalità										Procedura di ricorso per individuazione e liquidazione del ricorso diretto di handicap ai fini dell'inserimento scolastico (Decreto 2008)										30 giorni dalla richiesta dei genitori o del rappresentante legale										UOC NPIA										si										no										no										no										si										si										rischio medio priorità 3										MISURA n.6. Monitoraggio tempi procedurali mentali										100% dei verbali di individuazione										100%PTI rispettati										controlli sul 100% dei verbali di individuazione										si										continuità										Direzione UOC NPIA										Le misure adottate sono efficaci nella riduzione del rischio communito										nessuna proposta di rilevare																					

U.O.C. ASSISTENZA RIABILITATIVA TERRITORIALE

- 1) Controllo e liquidazione fatture per fornitura di ausili e presidi per l'assistenza protesica ed integrativa.
- 2) Controllo, e liquidazione fatture per prestazioni sanitarie ex art.26 legge 833/78;

Area di rischio 5

Titolo della direttiva del rischio del processo/Attività UOC ASSISTENZA RIABILITATIVA TERRITORIALE	Descrizione processo	Attività del processo	Descrizione attività	Indicazioni sintattiche del rischio caratteristiche di manifestazione del rischio (eventuali, in base al grado di gravità specificato in questa fase) - in base al grado di gravità specificato in questa fase - in base al grado di gravità specificato in questa fase	Norme di legge che regolamentano il processo	Tempi procedurali del processo	Struttura organizzativa del processo	Materie di competenza del processo	Indicazioni sintattiche del rischio (eventuali, in base al grado di gravità specificato in questa fase) - in base al grado di gravità specificato in questa fase	Indicazioni sintattiche del rischio (eventuali, in base al grado di gravità specificato in questa fase) - in base al grado di gravità specificato in questa fase	Indicazioni sintattiche del rischio (eventuali, in base al grado di gravità specificato in questa fase) - in base al grado di gravità specificato in questa fase	Indicazioni sintattiche del rischio (eventuali, in base al grado di gravità specificato in questa fase) - in base al grado di gravità specificato in questa fase	Indicazioni sintattiche del rischio (eventuali, in base al grado di gravità specificato in questa fase) - in base al grado di gravità specificato in questa fase	Indicazioni sintattiche del rischio (eventuali, in base al grado di gravità specificato in questa fase) - in base al grado di gravità specificato in questa fase	Indicazioni sintattiche del rischio (eventuali, in base al grado di gravità specificato in questa fase) - in base al grado di gravità specificato in questa fase	Indicazioni sintattiche del rischio (eventuali, in base al grado di gravità specificato in questa fase) - in base al grado di gravità specificato in questa fase	Indicazioni sintattiche del rischio (eventuali, in base al grado di gravità specificato in questa fase) - in base al grado di gravità specificato in questa fase	Indicazioni sintattiche del rischio (eventuali, in base al grado di gravità specificato in questa fase) - in base al grado di gravità specificato in questa fase	Indicazioni sintattiche del rischio (eventuali, in base al grado di gravità specificato in questa fase) - in base al grado di gravità specificato in questa fase	Indicazioni sintattiche del rischio (eventuali, in base al grado di gravità specificato in questa fase) - in base al grado di gravità specificato in questa fase	Indicazioni sintattiche del rischio (eventuali, in base al grado di gravità specificato in questa fase) - in base al grado di gravità specificato in questa fase	Indicazioni sintattiche del rischio (eventuali, in base al grado di gravità specificato in questa fase) - in base al grado di gravità specificato in questa fase	Indicazioni sintattiche del rischio (eventuali, in base al grado di gravità specificato in questa fase) - in base al grado di gravità specificato in questa fase	Indicazioni sintattiche del rischio (eventuali, in base al grado di gravità specificato in questa fase) - in base al grado di gravità specificato in questa fase	Indicazioni sintattiche del rischio (eventuali, in base al grado di gravità specificato in questa fase) - in base al grado di gravità specificato in questa fase	Indicazioni sintattiche del rischio (eventuali, in base al grado di gravità specificato in questa fase) - in base al grado di gravità specificato in questa fase	Indicazioni sintattiche del rischio (eventuali, in base al grado di gravità specificato in questa fase) - in base al grado di gravità specificato in questa fase
Descrizione Area di rischio 5																											
Fase 1																											
Verifica delle fatture caricate sul portale della CUP e controllo della congruità tra indicazione, prezzo e quantità di prodotti forniti																											
1) Controllo e liquidazione fatture per fornitura di ausili protesici ed integrativi																											
RISORSE UO 581 DI ASSISTENZA RIABILITATIVA																											
In merito a quanto sopra, il controllo delle fatture																											
manca di controllo e verifica di trasparenza																											
RISORSE UO 581 DI ASSISTENZA RIABILITATIVA																											
In merito a quanto sopra, il controllo delle fatture																											
manca di controllo e verifica di trasparenza																											
RISORSE UO 581 DI ASSISTENZA RIABILITATIVA																											
In merito a quanto sopra, il controllo delle fatture																											
manca di controllo e verifica di trasparenza																											
RISORSE UO 581 DI ASSISTENZA RIABILITATIVA																											
In merito a quanto sopra, il controllo delle fatture																											
manca di controllo e verifica di trasparenza																											
RISORSE UO 581 DI ASSISTENZA RIABILITATIVA																											
In merito a quanto sopra, il controllo delle fatture																											
manca di controllo e verifica di trasparenza																											

U.O.C. CURE PRIMARIE

- 1) Stesura di contratti con le strutture private accreditate;
- 2) Aggiornamento istituti contrattuali previsti dagli accordi regionali per i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta;
- 3) Liquidazione mensile fatturazioni delle strutture private accreditate di competenza territoriale.
- 4) Pagamento e liquidazione vitalizio soggetti talassemici, pediatri di libera scelta, pediatri non convenzionati ed infermieri dei PPI Pediatrici, Mediatori Culturali, Corsi di Formazione MMG;
- 5) Conferimento Incarichi di Medico di Emergenza Sanitaria Territoriale a Tempo Determinato e a Tempo Indeterminato
- 6) Individuazione dei Medici Specialisti, Medici Veterinari e professionisti aventi diritto all'attribuzione dei turni resi disponibili prima di procedere alla pubblicazione
- 7) Individuazione dei Medici Specialisti, Medici Veterinari e professionisti aventi diritto all'attribuzione dei turni pubblicati sul sito aziendale
- 8) Conferimento incarichi di Guardia Medica Turistica
- 9) Conferimento incarichi temporanei di medico di continuità assistenziale
- 10) Liste di attesa

Area di rischio 3

Tabella stima del valore del rischio del Dipartimento	denominazione processo	descrizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicatore dei fattori abilitanti del rischio corrottivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti - ma soprattutto efficacemente attuati - strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività Funzionario/Dirigente	Unità Organizzativa coinvolta nell'attività e fasi dell'attività	rispetto del termine procedimentale SI/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di interesse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. SI/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA-la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato. SI/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corrottivi in passato nel processo/attività esaminata l'attività è stata già oggetto di eventi corrottivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corrottivi. SI/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di opacità del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischio. Rispetto dei termini di presentazione dei report da PTPC. SI/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corrottivi. Attuazione delle misure previste dai PTPC. SI/NO	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4 indicatori = rischio medio - alto = Priorità 2 ; totale 3 indicatori=rischio medio = Priorità 3 ; totale 2 indicatori = rischio basso = Priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 = rischio basso = Priorità 5. Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	Indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: Misura controllo numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provedimenti/etc; Misura trasparenza presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; Misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento numero di incontri o comunicazioni effettuate; Misura regolamentazione verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; Misura semplificazione verifica presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano e semplificano i processi; Misura formazione numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; Misura sensibilizzazione e partecipazione risultati sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); Misura rotazione numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale; Misura segnalazione e protezione presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti; Misura disciplina del conflitto di interessi indicatori specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente; Misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies) indicatori presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio o di 1° livello sullo stato di attuazione delle misure	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento	
Denominazione Area di rischio 3		fase 1																									
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture) (Aree di rischio generali - Legge 190/2012 - PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento																											
Processo 1	Stesura dei contratti con le strutture private accreditate	Programmazione dei fabbisogni mediante in applicazione delle disposizioni assessoriali regolanti la materia	Stipula contratti con strutture non accreditate e/o per prestazioni erogate in modo esaustivo in azienda	Mancata programmazione	Dlgs n.502/92 e n.517/93 e n.229 del 19/6/1999 art.8 bis (autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali) e art.8 quinquies (accordi contrattuali) e DD.AA.RR.SS emanati annualmente che definiscono l'aggregato di spesa per la specialistica da privato accreditato e i criteri di determinazione del budget individuali	Entro il termine fissato di anno in anno dall'apposito Decreto Assessoriale	Dirigente	U.O.C. Cure Primarie	SI	SI'	NO	NO	NO	NO	NO	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5.	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, misure riguardanti le attività correlate ai contratti pubblici, formazione. Pantouflage. Antiriciclaggio.	trasparenza	Pubblicazione della delibera di determinazione dei budget individuali delle singole strutture con relativi allegati riportanti il procedimento di determinazione degli stessi. Pubblicazione dei singoli contratti stipulati	annuale	in essere	Continuativa	100%	DIRIGENTE	La pubblicazione degli atti e dei contratti consente la valutazione del corretto operato dell'Amministrazione da parte di tutti i portatori d'interesse	
Processo 2	AGGIORNAMENTO DEGLI ISTITUTI CONTRATTUALI PREVISTI DAGLI ACCORDI REGIONALI PER I MEDICI DI MEDICINA GENERALE ED I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA	Aggiornamento della graduatoria degli aventi diritto	Errori nella stesura della graduatoria	Mancati controlli sulla documentazione presentata dagli aventi diritto	ACN di Medicina Generale 23.03.2005 e ss.mm.ii. AIR di Assistenza Primaria 06.09.2010 ACN per la Pediatria di Libera Scelta del 15.12.2005 e ss.mm.ii. AIR di Pediatria di Libera Scelta del 29.06.2011	La stesura delle graduatorie entro la data prevista dagli Accordi Contrattuali di Riferimento, l'aggiornamento delle graduatorie entro la fine di ogni anno successivo all'approvazione delle graduatorie stesse	Funzionario/Dirigente	U.O.C. Programmazione ed Organizzazione delle Attività di Cure Primarie - Ufficio Medicina di Base ed Anagrafe Assisti	SI	SI'	NO	NO	SI'	NO	NO	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio basso priorità 4	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, formazione. Pantouflage. Antiriciclaggio.	trasparenza	- Controlli effettuati sul 100% della documentazione acquisita - Pubblicazione su albo aziendale della graduatoria	Ogni volta che viene effettuata la stesura della graduatoria o l'aggiornamento	in essere	Continuativa	100%	DIRIGENTE	I controlli effettuati sugli atti permettono una corretta formulazione della graduatoria e la pubblicazione della graduatoria consente la valutazione del corretto operato dell'Amministrazione da parte di tutti i portatori d'interesse	

Area di rischio 10

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi Dipartimento/Presidi/Distretti	denominazione processo	descrizione fasi del processo	descrizione e eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti - ma soprattutto efficacemente attuati - strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionali	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività /Funziario/Dirigente	Unità Organizzativa coinvolta nella attività e fasi dell'attività	rispetto del temine procedimentale	SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: livello di interesse esterno la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: opacità del processo decisionale e: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report SI\NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. SI\NO	Giudizio sintetico e Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata SI\NO	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto - Priorità 1; Tot. 4 indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori= rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	Indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: Misura controllo indicatore numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provedimenti/etc; Misura trasparenza indicatore presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; Misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento indicatore numero di incontri o comunicazioni effettuate; Misura regolamentazione indicatore verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; Misura semplificazione indicatore presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano e semplificano i processi; Misura formazione indicatore numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); Misura sensibilizzazione e partecipazione indicatore numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; Misura rotazione indicatore numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale; Misura segnalazione e protezione indicatore presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti; Misura disciplina del conflitto di interessi indicatore specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente; Misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies) indicatore presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1° livello sullo stato di attuazione delle misure	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizioni di iniziative di intervento													
Denominazione Area di rischio 10	fase 1																																								
Liste di attesa Aree di rischio specifiche - Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento 2015 al PNA e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016	Acquisizione delle agende da presidi ospedalieri, specialisti convenzionati interni ed esterni	inosservanza della normativa di riferimento	mancanza di trasparenza	Linee Guida Nazionali sul Sistema Cup; D.A. Del 17/11/2009 (GURS n.58/2009), D.A. Del 12/08/2010 (GURS n.38/2010)	acquisizione, modifica delle agende viene effettuata in maniera continuativa in base alle esigenze che si profilano tempo per	Dirigente	UOS Coordinamento Cup	si	si	no	si	si	no	si		Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio medio-alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, formazione. Pantouffage. Antiriciclaggio.	Controllo giornaliero dell'aggiornamento delle prenotazioni	Controllo giornaliero dell'aggiornamento delle prenotazioni 100% Trasparenza: pubblicazione mensile delle liste di attesa su sito aziendale	Il controllo delle prenotazioni e delle agende avviene giornalmente a cura della uos coordinamento cup in base alle esigenze che si profilano: necessità di modifica delle agende, numero di prenotazioni rispetto alla classe di priorità.	in essere	continuitativa	100%	dirigente	Il controllo delle prenotazioni e delle agende avviene continuamente in															
	adempimenti da parte dell'utente in ordine alla revoca della prenotazione	inosservanza della normativa di riferimento	mancanza di trasparenza	Linee Guida Nazionali sul Sistema Cup; D.A. Del 17/11/2009	la asp verifica che la disdetta da parte dell'utente	Dirigente	UOS Coordinamento Cup	si	si	no	si	si	no	si		Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio medio-alto priorità 2	Trasparenza, monitoraggio tempi procedimentali, astensione in casi di conflitto di interessi, formazione. Pantouffage. Antiriciclaggio.	Controllo giornaliero dell'aggiornamento delle revoche	Controllo giornaliero dell'aggiornamento delle revoche 100%	Il controllo delle revoche effettuate dall'utente on line o allo sportello avviene continuamente da parte della uos coordinamento cup	in essere	continuitativa	100%	dirigente	Il controllo delle revoche che															

Area di rischio 6

Rischio di non adempimento delle obbligazioni contrattuali	Rischio di inadempienza																			

U.O.C. MEDICINA LEGALE E FISCALE

1) collegio medico

2) invalidita' civile, handicap e disabilita'

3) ricorsi avversi a seguito di parere negativo espresso dalle uu.oo di medicina legale (porto d'armi e certificazioni non concesse)

4) liquidazione fatture

P.O. "DEI BIANCHI" DI CORLEONE

- 1) Acquisti in economia;
- 2) Entrata merci;
- 3) Liquidazione fatture;
- 4) Gestione attività ALPI;
- 5) Liste d'attesa;
- 6) Decessi in ambito ospedaliero

Area di rischio 3

Titolo e natura del rischio del processo/attività/P.O. "DEI BIANCHI" DI CORLEONE	Identificativo del processo	descrizione del rischio	descrizione dell'evento	indicazione del fatto/situazione del rischio o controllo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli); b) fase di analisi non verificata se previsto l'amministrazione la fase di analisi; c) mancato controllo sull'operatività; d) mancanza di trasparenza; e) scarsa conoscenza della normativa di riferimento; f) mancato prolungamento ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; g) scarsa responsabilità sul piano; h) inadeguatezza o assenza di competenze del personale (addebi) al processo; i) inadeguatezza dell'azione della cultura della legalità; j) mancanza attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrativa	Norme di riferimento	tempo previsto per la verifica	Descrizione attività	Unità Organizzativa	rispetto del termine	Indicatore di stima del rischio	Indicatore di stima del rischio					
Comunicazione Area	Area 1	Mancata programmazione	Mancata programmazione	D. L. n. 50/2016 art. 1	Tempi previsti da legge, da regolamento e linee guida ANAC	Funzionaria Dirigente	Unità Organizzativa	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Rischio basso - priorità 4	Attenzione in caso di conflitti di interesse, formazione, pontefice	
Acquisti in economia	Area 2	Mancata trasparenza ed eccessiva regolamentazione complessiva e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Mancata trasparenza ed eccessiva regolamentazione complessiva e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D. L. n. 50/2016 art. 1	Tempi previsti da legge, da regolamento e linee guida ANAC	Funzionaria Dirigente	Ufficio Acquisti	SI	SI	NO	NO	SI	SI	Rischio medio - priorità 2	Trasparenza	
Contratti Pubblici (in affidamento di lavori, servizi e forniture) (Area di rischio generale) - Legge 19/2012 - PN A 2012 e Aggiornamento 2015	Area 3	Mancata trasparenza ed eccessiva regolamentazione complessiva e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Mancata trasparenza ed eccessiva regolamentazione complessiva e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D. L. n. 50/2016 art. 1	Tempi previsti da legge, da regolamento e linee guida ANAC	Funzionaria Dirigente	Ufficio Acquisti	SI	SI	NO	SI	SI	SI	Rischio alto - priorità 1	Trasparenza, rotazione, controllo	
Acquisti in economia	Area 1	Mancata trasparenza ed eccessiva regolamentazione complessiva e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Mancata trasparenza ed eccessiva regolamentazione complessiva e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D. L. n. 50/2016 art. 1	Tempi previsti da legge, da regolamento e linee guida ANAC	Funzionaria Dirigente	Ufficio Acquisti	SI	SI	NO	NO	SI	SI	Rischio medio - priorità 3	Formazione	
Acquisti in economia	Area 2	Mancata trasparenza ed eccessiva regolamentazione complessiva e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Mancata trasparenza ed eccessiva regolamentazione complessiva e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	D. L. n. 50/2016 art. 1	Tempi previsti da legge, da regolamento e linee guida ANAC	Funzionaria Dirigente	Ufficio Acquisti	SI	SI	NO	NO	SI	SI	Rischio medio - priorità 3	Formazione	

DISTRETTO SANITARIO 34 DI CARINI

- 1) Procedure di controllo e autorizzazione al trasporto emodializzati con mezzi degli enti in convenzione con l' ASP;
- 2) Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI
- 3) Entrata merci
- 4) liquidazione fatture
- 5) controlli ispettivi presso strutture accreditate convenzionate esterne
- 6) controlli amministrativi e contabili cassa ticket
- 7) Autorizzazioni incarichi extraofficium;
- 8) Gestione Attivita' Alpi

Area di rischio 1

denominazione processo	denominazione fase del processo	denominazione evento richiesto attività	Indicatore di stima del livello di rischio	Nome di legge che regola il processo o le attività (Art. 1 della Costituzione)	tempo procedimento previsto	Struttura attività	Unità Operativa coinvolta nell'attività	Rispetto del termine procedurale previsto	Indicatore di stima del livello di rischio	Indicatore di stima del livello di rischio	Indicatore di stima del livello di rischio	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura:	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure	Fed e tempi di attuazione della misura	percentuale degli interventi	Tolleranza	Qualità	risposte di gestione delle misure							
	fase 1																									
Denominazione Area di rischio 1	PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE AL TRASPORTO EMODIALIZZATI CON MEZZI DEGLI ENTI IN CONVENZIONE CON L'ASP		Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del processo interno la PA, presenza di un processo decisionale altrettanto discrezionale e presenza di un processo di monitoraggio del processo. Seleziona un fenomeno del rischio SANJO	D.L. N.1193 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.M. e Dec. Ac. Reg. Serie 0510 del 13/08/2012; Regolamento attuato su incarico e commisi sul sito web delle Associazioni di trasporto emodializzati (Decreto n. 021 del 27/06/2015)	3GG	U.O. ASB Cagliari	U.O. Area Informatica	SI	S	NO	NO	NO	S	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITÀ A RISCHIO FX L. 30/01/12	Rischio Medio Priorità 3	Induzione del personale; il rischio del conflitto di interesse	controlli sul procedimento autorizzativo e sul procedimento di liquidazione	n° di controlli effettuati > 50%	n° procedimenti autorizzativi	in esame	continue	50%	Ridondante	Positivo	Nessuna
Area di rischio Procedimenti applicativi della area giuridica del distretto per il distretto - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e autorizzazioni (Lettera a numero 30 art. 1 della Legge 30/2012)	fase 2			D.L. N.1193 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.M. e Dec. Ac. Reg. Serie 0510 del 13/08/2012; Regolamento attuato su incarico e commisi sul sito web delle Associazioni di trasporto emodializzati	3gg	U.O. ASB Cagliari	U.O. Area Informatica	SI	S	NO	NO	NO	S	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITÀ A RISCHIO FX L. 30/01/12	Rischio Medio Priorità 3	esposizione del personale; il rischio del conflitto di interesse	controlli sul procedimento autorizzativo e sul procedimento di liquidazione	n° di controlli effettuati > 50%	n° procedimenti autorizzativi	in esame	continue	50%	Ridondante	Positivo	Nessuna
processo n. 2 denominazione	Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI	fase 1	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del processo interno la PA, presenza di un processo decisionale altrettanto discrezionale e presenza di un processo di monitoraggio del processo. Seleziona un fenomeno del rischio SANJO	Decreto Asessorato della salute n. 2611 del 12/11/2007; Decreto del Dipartimento per l'Integrazione Socio-sanitaria	3gg	UO SOCIO-SANITARIA URGENTE	UO SOCIO-SANITARIA	SI	NO	NO	NO	NO	S	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITÀ A RISCHIO FX L. 30/01/12	Rischio Basso Priorità 4	esposizione del personale; il rischio del conflitto di interesse	controlli sul rispetto delle procedure e sul procedimento autorizzativo	n° di controlli sul rispetto delle procedure > 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	S	continue	50%	Ridondante	Positivo	Nessuna
		fase 2		Decreto Asessorato della salute n. 2611 del 12/11/2007; Decreto del Dipartimento per l'Integrazione Socio-sanitaria	3gg	UO SOCIO-SANITARIA URGENTE	UO SOCIO-SANITARIA	SI	NO	NO	NO	NO	S	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITÀ A RISCHIO FX L. 30/01/12	Rischio Basso Priorità 4	esposizione del personale; il rischio del conflitto di interesse	controlli sul rispetto delle procedure e sul procedimento autorizzativo	n° di controlli sul rispetto delle procedure > 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	S	continue	50%	Ridondante	Positivo	Nessuna

Area di rischio 7

Tabelle di valutazione del rischio del piano di attuazione del Piano di Sviluppo Economico del Comune di Cortina	denominazione	area di rischio	descrizione dell'attività	rischio di non realizzazione	rischio di ritardo	rischio di costo superiore	rischio di qualità inferiore	rischio di sicurezza	rischio di impatto ambientale	rischio di impatto paesaggistico	rischio di impatto culturale	rischio di impatto storico	rischio di impatto sociale	rischio di impatto economico	rischio di impatto politico	rischio di impatto mediatico	rischio di impatto tecnologico	rischio di impatto ambientale (contaminazione, emissioni, rumore, ecc.)	rischio di impatto paesaggistico	rischio di impatto culturale	rischio di impatto storico	rischio di impatto sociale	rischio di impatto economico	rischio di impatto politico	rischio di impatto mediatico	rischio di impatto tecnologico	
Denominazione Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											
Area di rischio 7																											

Area di rischio 9

Tabella di sintesi del valore del rischio del processo/servizio/FSE DISTRETTO 34 CAREN	denominazione processo	descrizione fase del processo	denominazione eventi/rischi/attività	Indicatore dell'affidabilità/rischio connesso: il mancato di misure di trattamento del rischio (controlli), in base di analisi andata verificata in presenza l'implementazione (come gli stati predefiniti - ma soprattutto efficacemente attuati) - strumenti di controllo relativi agli eventi (rischi): la mancanza di trasparenza, di modifica regolamentazione, completezza e accuratezza della nomenclatura di riferimento di eventi o prolungato ed endovale della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) la carenza di responsabilità (interna); f) inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo; g) inadeguatezza attuazione della natura della legittimità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività relative	tempo procedurale previsto	Caricature attività funzionali/Dirigente	Unità Organizzativa incaricata della attività e fase dell'attività	Rapporto dell'eventuale procedura di seguito S/U/NO	Indicatore di stima del livello di rischio	Stima del livello di rischio di grado di gravità del rischio	Indicatore di stima del livello di rischio																
Comunicazione Area di rischio 9				Fase 1																								
Attività libera professionale Area di rischio specifiche - Parte Speciale "SANITA" dell'Aggiornamento 2015 al PNA Rete Speciale IV - SANITA' del PNA 2016	GESTIONE ATTIVITA' ALP	Attività di Gesso o prestazioni di CLP delle prestazioni in ALP nel rispetto del Regolamento aziendale	mancanza normative direttive e sanzionali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.Lgs. 229/99, D.LGS 254/2000, L.20/2007 e s.m.i., Legge Regione Sicilia n. 5 del 14/04/2009, Decreto dell'Associazione alla Salute della Regione Sicilia n. 175 del 04/09/2012, Regolamento	semestrale	funzionario ufficio del personale dirigente UOASAI	ufficio del personale dirigente UO ASAE	SI	SI	NO	NO	SI															
		Verifica conformità (logica/formale) delle procedure operative - Controllo corretto rapporto attività istituzionale ALP	mancanza normative direttive e sanzionali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.LGS.229/99, D.LGS 254/2000, L.20/2007 e s.m.i., Legge Regione Sicilia n. 5 del 14/04/2009, Decreto dell'Associazione alla Salute della Regione Sicilia n. 175 del 04/09/2012,	semestrale	funzionario ufficio del personale dirigente UOASAI	ufficio del personale dirigente UO ASAE	SI	SI	NO	NO	SI															
procedura n. 1																												
denominazione																												
procedura n. 2																												
denominazione																												

DISTRETTO SANITARIO 35 DI PETRALIA SOTTANA

- 1) Procedure di controllo e autorizzazione al trasporto emodializzati con mezzi degli enti in convenzione con l' ASP;
2) Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI
3) Entrata merci
4) liquidazione fatture
5) controlli ispettivi presso strutture accreditate convenzionate esterne
6) controlli amministrativi e contabili cassa ticket
7) Autorizzazioni incarichi extraofficium;
8) Gestione Attivita' Alpi

Area di rischio 1

Table with 24 columns: Tabella stima del valore del rischio, denominazione processo, decisione fasi del processo, descrizione eventi rischiosi attività, indicatori di stima del livello di rischio, misure preventive, stato attuazione, etc. Rows include 'Area di rischio 1' and 'Area di Rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto...'.

Area di rischio 6

denominazione processo	descrizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio (corrottivo; a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti - ma soprattutto efficacemente attuati - strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività funzionario/dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività	rispetto del termine procedimentale SI/NO	indicatore di stima del livello di rischio: livello di interesse esterno la presenza di interessi, economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. SI/NO	stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA. la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato. SI/NO	indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corrottivi in passato nel processo/attività esaminata. l'attività è stata già oggetto di eventi corrottivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corrottivi. SI/NO	indicatore di stima del livello di rischio: opacità del processo decisionale, l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione SI/NO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione del report SI/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione del report SI/NO	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI/NO	Priorità di intervento parametri valori TOT: 6-5 indicatori presenti: rischio alto = Priorità 1; Tot. 4 indicatori = rischio medio-alto; Priorità 2; Totale 3 indicatori = rischio medio; Priorità 3; Totale 2 indicatori = rischio basso; Priorità 4; Totale 1 indicatore = rischio molto basso; Priorità 5. Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	Indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: Misura controllo indicatori - numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provedimenti/etc; Misura trasparenza indicatori - presenza o meno di un determinato atto/stato/informazione oggetto di pubblicazione; Misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento indicatori - numero di incontri o comunicazioni effettuate; Misura regolamentazione indicatori - verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; Misura semplificazione indicatori - presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano e semplificano i processi; Misura formazione indicatori - numero di risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato del test su risultato atteso); Misura sensibilizzazione e partecipazione indicatori - numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; Misura rotazione indicatori - numero di incarichi praticati su totale del n° di posizioni; Misura segnalazione e protezione indicatori - presenza o meno di azioni particolari; per segnalare, sensibilizzare, garantire i segnalati : Misura disciplina del conflitto di interessi indicatori - specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente; Misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies) indicatori - presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2021	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1° livello sullo stato di attuazione delle misure	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizioni e di iniziative di intervento					
Denominazione Area di rischio 6	fase 1																														
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	CONTROLLI ISPETTIVI PRESSO STRUTTURE ACCREDITATE CONVENZIONATE ESTERNE	Acquisizione schede funzionamento del presidio nel rispetto delle scadenze prefissate (Circ. ass.) - Valutazione della scheda di funzionamento di fase 2	Inosservanza normativa direttive assessoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n. 42 del 21/07/2014.	semestrale	dirigente UO ASIAE	UO ASIAE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedurali, Assistenza casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure > 50%	n° controlli ispettivi effettuati	Implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure	IN ESSERE	continuative	50%	unzionari	Positivo	Nessuna					
	Sopraluogo presso la struttura verifica dei requisiti - effettuazione check list - redazione verbale - Eventuale contestazione in esito al sopralluogo	Inosservanza normativa direttive assessoriali e aziendali	percentuale dei controlli non sufficiente	Regolamento aziendale di cui alla Deliberazione n. 42 del 21/07/2014.	semestrale	dirigente UO ASIAE	UO ASIAE	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedurali, Assistenza casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - in misura non inferiore al 50%	n° di controlli su rispetto procedure > 50%	n° controlli ispettivi effettuati	Implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure -	IN ESSERE	continuative	50%	unzionari	Positivo	Nessuna					

Area di rischio 7

denominazione processo	descrizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio (corrottivo; a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti - ma soprattutto efficacemente attuati - strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività funzionario/dirigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività	rispetto del termine procedimentale SI/NO	indicatore di stima del livello di rischio: livello di interesse esterno la presenza di interessi, economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischi. SI/NO	stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA. la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato. SI/NO	indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corrottivi in passato nel processo/attività esaminata. l'attività è stata già oggetto di eventi corrottivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corrottivi. SI/NO	indicatore di stima del livello di rischio: opacità del processo decisionale, l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione SI/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione del report SI/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione del report SI/NO	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata SI/NO	Priorità di intervento parametri valori TOT: 6-5 indicatori presenti: rischio alto = Priorità 1; Tot. 4 indicatori = rischio medio-alto; Priorità 2; Totale 3 indicatori = rischio medio; Priorità 3; Totale 2 indicatori = rischio basso; Priorità 4; Totale 1 indicatore = rischio molto basso; Priorità 5. Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	Indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: Misura controllo indicatori - numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provedimenti/etc; Misura trasparenza indicatori - presenza o meno di un determinato atto/stato/informazione oggetto di pubblicazione; Misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento indicatori - numero di incontri o comunicazioni effettuate; Misura regolamentazione indicatori - verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; Misura semplificazione indicatori - presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano e semplificano i processi; Misura formazione indicatori - numero di risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato del test su risultato atteso); Misura sensibilizzazione e partecipazione indicatori - numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; Misura rotazione indicatori - numero di incarichi praticati su totale del n° di posizioni; Misura segnalazione e protezione indicatori - presenza o meno di azioni particolari; per segnalare, sensibilizzare, garantire i segnalati : Misura disciplina del conflitto di interessi indicatori - specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente; Misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies) indicatori - presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2021	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1° livello sullo stato di attuazione delle misure	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizioni e di iniziative di intervento						
Denominazione Area di rischio 7	fase 1																															
Incarichi e nomine; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	AUTORIZZAZIONI INCARICHI EXTRAOFFICIUM ex art. 53 D.Lgs 165/2011	Acquisizione istanze del Soggetto conferente l'incarico e del dipendente finalizzate all'autorizzazione dell'incarico - Verifica incompatibilità - acquisizione dell'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio	Inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D Lgs n. 165/2001- Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 432 del 14/06/2013; - regolamento in materia di autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi compatibili con il rapporto di lavoro presso ASP Palermo allegato alla delib. 188 del 25/09/2014; circolari e direttive aziendali.	SEMESTRALE	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	NO	SI	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedurali, Assistenza casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità e/o conflitto di interessi connesse all'incarico	n° di controlli effettuati > 50%	n° procedimenti autorizzativi	Implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	In Essere	continuative	50%	unzionari	Positivo	Nessuna						
	Rilascio autorizzazione e registrazione su sistema PERLAPA	Inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D Lgs n. 165/2001- Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 432 del 14/06/2013; - regolamento in materia di autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi compatibili con il rapporto di lavoro presso ASP Palermo allegato alla delib. 188 del 25/09/2014; circolari e direttive aziendali.	SEMESTRALE	FUNZIONARIO UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	Rischio medio-alto Priorità 2	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedurali, Assistenza casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità e/o conflitto di interessi connesse all'incarico	n° di controlli effettuati > 50%	n° procedimenti autorizzativi	Implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	In essere	continuative	50%	unzionari	Positivo	Nessuna						

DISTRETTO SANITARIO 36 DI MISILMERI

- 1) Procedure di controllo e autorizzazione al trasporto emodializzati con mezzi degli enti in convenzione con l' ASP;
- 2) Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI
- 3) Entrata merci
- 4) liquidazione fatture
- 5) controlli ispettivi presso strutture accreditate convenzionate esterne
- 6) controlli amministrativi e contabili cassa ticket
- 7) Autorizzazioni incarichi extraofficium;
- 8) Gestione Attivita' Alpi

Area di rischio 1

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi Dipartimento/Prov. del Distretto DISTRETTO 36 MISILMERI	denominazione processo	descrizione fase del processo	descrizione attività rischiose	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio (sottotitolo): a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli), in fase di analisi andrà verificato se presso l'ammontare diposizione già stati predisposti - ma soprattutto e efficacemente attuati - strumenti di controllo relativi agli eventi rischiose; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa	Norme di legge che regolamentano il processo e la attività/attività discrezionale	tempo procedurale previsto	Struttura/attività/ente	Unità Organizzativa coinvolta nelle attività/attività	Rispetto del termine procedurale S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di rischio: livello di presenza o meno la presenza, anche economica, di benefici per i destinatari del processo. Determina un incremento del rischio. S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del processo. In fase di presenza di un processo discrezionale, determina un incremento del rischio rispetto ad un processo strettamente vincolato. S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi correlati in passato nell'Amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività/delle carenze che rendono attuabili gli eventi correlati. S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: opacità del processo decisionale. Padronanza di documenti di competenza personale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischio. Rispetto dei termini di presentazione dei report S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti correlati. Attuazione delle misure previste dal P.T.C. S/NO	Giudizio sintetico e DuE, evidenza e motivazione della misura applicata S/NO	Priorità di intervento parametrati valori TOT. 5-5 indicatori presenti- rischio alto = Priorità 1; Tot.4 indicatori = rischio medio = alto priorità 2 ; Totale 3 indicatori = rischio medio priorità 3; Totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2, indicano la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).	Indicare quali misure generali (ex art5 del PTCT vigente) sono state adottate nell'ambito del processo o/o delle eventuali singole fasi.	Indicare quali misure specifiche sono state adottate	Tempo di misura indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: Misure operative (controlli) - numero di controlli effettuati su numero di processi/procedimenti/aziende; Misure trasparenti (rischio) - presenza o meno di un determinato sito/informazione oggetto di pubblicazione; Misure dall'etica e promozione di comportamenti (indicatore numero di incontri o comunicazioni o fatturate); Misure regolamentazione (controlli, pubblicazione di norme)	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2021	Fasi e tempi di attuazione delle misure continuative	percentuale di indicatori (es. 50%/50%)	Indicatore di stima del rischio			
fase 1																											
Denominazione Area di rischio 1	PROCEDURE DI CONTROLLO ED AUTORIZZAZIONI TRASPORTO EMODIALIZZATI CON MEZZI DEGLI ENTI IN CONVENZIONE CON L' ASP	Acquisizione istanza utente - ritenute pratica (documentazione cartacea Compso DuE o MMG)	Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 30%. E' necessario implementare i controlli.	D.A. N.1999 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.M. e circ. As. Reg. Sanità 65100 del 13/08/2003; Regolamento aziendale su inserimento e controlli sui servizi resi dalle Associazioni di trasporto emodializzati (Delibera n. 621 del 27/06/2015).	3gg	U.O. ASB Dirigente	U.O. Assistenza Sanitaria di Base	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Rischio Medio Priorità 3	rotazione del personale ove possibile considerata la carenza; discipline del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzativi sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati = > 50% n° procedimenti autorizzativi	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	in essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna	
fase 2																											
Area di rischio Procedimenti empletari della sfera giuridica dei destinatari privi di affetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Area di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2011, contropartite ed autorizzazioni e concorsioni (lettera a, comma 36 art. 1 della Legge 210/2012)		Verifica ai fini del trasporto, dei progetti conversazioni più prossime e vantaggiose (vicinanza rispetto al domicilio) - Rilascio autorizzazione	Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 30%. E' necessario implementare i controlli.	D.A. N.1999 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.M. e circ. As. Reg. Sanità 65100 del 13/08/2003; Regolamento aziendale su inserimento e controlli sui servizi resi dalle Associazioni di trasporto emodializzati (Delibera n. 621 del 27/06/2015).	3gg	U.O. ASB Dirigente	U.O. Assistenza Sanitaria di Base	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Rischio Medio Priorità 3	rotazione del personale ove possibile considerata la carenza; discipline del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzativi sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati = > 50% n° procedimenti autorizzativi	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	in essere	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna	
fase 1																											
processo n. 2 denominazione	Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI	Acquisizione con corredata di documentazione delle istanze	Discrezionalità e frammentarietà di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze	Sono stati previsti controlli sul rispetto delle procedure in misura non inferiore al 20% sul numero totale delle richieste acquisite. Sarebbe auspicabile implementare i controlli.	Decreto Assessorato della salute n. 2461 del 12/11/2007; Direttive del Dipartimento per l'Integrazione Socio-sanitaria.	3gg	UO SOCIO-SANITARIA DIRIGENTE	UO SOCIO SANITARIA	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	Rischio basso Priorità 4	rotazione del personale ove possibile considerata la carenza; discipline del conflitto di interessi	controlli sul rispetto delle procedure su procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure n° richieste acquisite => 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna	
fase 2																											
	Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI	Valutazione, attivazione ed inserimento su flussi dedicati	Discrezionalità e frammentarietà di valutazione nei criteri di inserimento	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzativi nella misura del 20%. Sarebbe auspicabile implementare i controlli.	Decreto Assessorato della salute n. 2461 del 12/11/2007; Direttive del Dipartimento per l'Integrazione Socio-sanitaria.	3gg	UO SOCIO-SANITARIA DIRIGENTE	UO SOCIO SANITARIA	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	Rischio basso Priorità 4	rotazione del personale ove possibile considerata la carenza; discipline del conflitto di interessi	controlli sul rispetto delle procedure su procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure n° richieste acquisite => 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna	

Area di rischio 7

Tabella stima del valore del rischio del processo ATTIVITA' SANI DISTRICTO 37 TERMINI IMERCHI	denominazione processo	definizione fasi del processo	denominazione attività	Indicazioni del fatto rilevante del rischio: a) mancanza di presenza del rischio (controlli). In fase di analisi può verificarsi un errore di valutazione in caso di stato di rischio medio - alta o elevato. b) mancanza di trasparenza e di comunicazione regolamentare, complessiva e chiara assenza della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto. c) scarsa competenza del personale. d) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo. e) mancata attuazione del principio di distribuzione politica in amministrazione.	Norme di legge che regolamentano il processo o le attività/attività rilevanti	tempo procedimentale previsto	RISCHI STRATEGICI	RISCHI OPERATIVI	RISCHI FINANZIARI	RISCHI REPUTAZIONALI	RISCHI LEGALI	RISCHI POLITICI	RISCHI AMBIENTALI	RISCHI SOCIALI	RISCHI ECONOMICI	RISCHI CULTURALI	RISCHI ETICI	RISCHI DI SOSTENIBILITÀ	RISCHI DI COMPLIANCE	RISCHI DI SALUTE PUBBLICA	RISCHI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	RISCHI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	RISCHI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE	RISCHI DI SOSTENIBILITÀ POLITICA
Struttura a rischio n.1 Struttura n.2 Struttura n.3	AUTORIZZAZIONI INERENTI ATTIVITÀ SANI (RISCHI) (RISCHI) (RISCHI)	Attività di Cura e prestazioni ai CLP delle prestazioni in ALPI nel rispetto del Regolamento Aziendale	Inferenza normativa - direttive nazionali e regionali	Decreto n. 50/2003 Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 132 del 19/04/2003 regolamento in materia di attività di assistenza alle famiglie disabili e ai disabili disabili con il rispetto al piano triennale dell'ASL n. 17 del 25/06/2015, linee e direttive aziendali	semestrale	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	

Area di rischio 9

Tabella stima del valore del rischio del processo ATTIVITA' SANI DISTRICTO 37 TERMINI IMERCHI	denominazione processo	definizione fasi del processo	denominazione attività	Indicazioni del fatto rilevante del rischio: a) mancanza di presenza del rischio (controlli). In fase di analisi può verificarsi un errore di valutazione in caso di stato di rischio medio - alta o elevato. b) mancanza di trasparenza e di comunicazione regolamentare, complessiva e chiara assenza della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto. c) scarsa competenza del personale. d) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo. e) mancata attuazione del principio di distribuzione politica in amministrazione.	Norme di legge che regolamentano il processo o le attività/attività rilevanti	tempo procedimentale previsto	RISCHI STRATEGICI	RISCHI OPERATIVI	RISCHI FINANZIARI	RISCHI REPUTAZIONALI	RISCHI LEGALI	RISCHI POLITICI	RISCHI AMBIENTALI	RISCHI SOCIALI	RISCHI ECONOMICI	RISCHI CULTURALI	RISCHI ETICI	RISCHI DI SOSTENIBILITÀ	RISCHI DI COMPLIANCE	RISCHI DI SALUTE PUBBLICA	RISCHI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	RISCHI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	RISCHI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE	RISCHI DI SOSTENIBILITÀ POLITICA
Struttura n.1	GESTIONE ATTIVITA' ALPI	Attività di Cura e prestazioni ai CLP delle prestazioni in ALPI nel rispetto del Regolamento Aziendale	Inferenza normativa - direttive nazionali e regionali	Decreto n. 50/2003 Regolamento Aziendale approvato con delibera n. 132 del 19/04/2003 regolamento in materia di attività di assistenza alle famiglie disabili e ai disabili disabili con il rispetto al piano triennale dell'ASL n. 17 del 25/06/2015, linee e direttive aziendali	semestrale	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	

DISTRETTO SANITARIO 38 DI LERCARA FRIDDI

- 1) Procedure di controllo e autorizzazione al trasporto emodializzati con mezzi degli enti in convenzione con l' ASP;
- 2) Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI
- 3) Entrata merci
- 4) liquidazione fatture
- 5) controlli ispettivi presso strutture accreditate convenzionate esterne
- 6) controlli amministrativi e contabili cassa ticket
- 7) Autorizzazioni incarichi extraofficium;
- 8) Gestione Attivita' Alpi

Area di rischio 1

Tabella di rischio del valore del rischio del processo (PNA) (Tabella) (PNA) (Tabella) DISTRETTO 38 LERCARA	de nominazione processo	descrizione e fasi del processo	descrizione dell'attività	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio	indicazione di stima del livello di rischio					
Tavo 1																														
Denominazione Area di rischio 1	PROCEDURE DI CONTROLLO ED AUTORIZZAZIONI TRASPORTO EMODIALIZZATI CON MEZZI DEGLI ENTI IN CONVENZIONE CON L' ASP	Acquisto dei mezzi per il trasporto emodializzati (documentazione identificativa di parti e Centro Dialisi e MMS)	Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	Sono stati previsti controlli sul procedimento autorizzativo in misura del 30%. E' necessario implementare i controlli.	G.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.LM. e circ. Au. Reg. Sanità 621/00 del 11/08/2011; Regolamento attuativo in materia di trasporti emodializzati (Delibera n. 621 del 27/04/2015).	3 GG	U.O. ASB Dirigente	U.O. Assistenza Sanitaria di Base	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	FAGE CIE RENTRATA DI RESO IN L.190/2012	Stadio Medio Priorità 4	rotazione del personale; acquisizione del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati = n. > 50% n° procedure autorizzate	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	in essere	continuative	50%	Funzionaria	Positiva	Nessuna
Tavo 2																														
Area di Rischio Provvedimenti applicati della stessa giurisdizione di destinatari privati diritto economico diritto di cittadini o persone fisiche (Area di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, comma 2 del PNA 2013, comma 2 del PNA 2013, comma 10 art. 1 della Legge 190/2012)		Verifica, al fine del rispetto dei termini di legge, delle autorizzazioni	Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti	Sono stati previsti controlli sul procedimento autorizzativo in misura del 30%. E' necessario implementare i controlli.	G.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.LM. e circ. Au. Reg. Sanità 621/00 del 11/08/2011; Regolamento attuativo in materia di trasporti emodializzati (Delibera n. 621 del 27/04/2015).	3GG	U.O. ASB Dirigente	U.O. Assistenza Sanitaria di Base	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	FAGE CIE RENTRATA DI RESO IN L.190/2012	Stadio Medio Priorità 4	rotazione del personale; acquisizione del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati = n. > 50% n° procedure autorizzate	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	in essere	continuative	50%	Funzionaria	Positiva	Nessuna
Tavo 3																														
processo n. 2 de nominazione	Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI	Acquisizione cartelle mediche e documenti	Decorrenza della validità e degli adempimenti	Sono stati previsti controlli sul rispetto delle procedure in materia non in ferie al 20% sul numero totale delle richieste acquisite. E' necessario implementare i controlli.	Decreto Asesacato della salute n. 24/01 del 12/11/2007 ; Decreto del Dipartento per l'Integrazione Socio-sanitaria	3GG	UO SOCO-SANITARIA DIRIGENTE	UO SOCO SANITARIA	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	FAGE CIE RENTRATA DI RESO IN L.190/2012	Stadio Medio Priorità 4	rotazione del personale; acquisizione del conflitto di interessi	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure e richieste acquisite = > 50%	Controllo a campione sul 100% della documentazione acquisita	S	continuative	50%	Funzionaria	Positiva	Nessuna
Tavo 4																														
processo n. 2 de nominazione	Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI	Valutazione, attivazione e inserimento su flussi dedicati	Decorrenza della validità e degli adempimenti	Sono stati previsti controlli sul rispetto delle procedure in materia non in ferie al 20% sul numero totale delle richieste acquisite. E' necessario implementare i controlli.	Decreto Asesacato della salute n. 24/01 del 12/11/2007 ; Decreto del Dipartento per l'Integrazione Socio-sanitaria	3GG	UO SOCO-SANITARIA DIRIGENTE	UO SOCO SANITARIA	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	FAGE CIE RENTRATA DI RESO IN L.190/2012	Stadio Medio Priorità 4	rotazione del personale; acquisizione del conflitto di interessi	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure e richieste acquisite = > 50%	Controllo a campione sul 100% della documentazione acquisita	SI	continuative	50%	Funzionaria	Positiva	Nessuna

DISTRETTO SANITARIO 39 DI BAGHERIA

- 1) Procedure di controllo e autorizzazione al trasporto emodializzati con mezzi degli enti in convenzione con l' ASP;
- 2) Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI
- 3) Entrata merci
- 4) liquidazione fatture
- 5) controlli ispettivi presso strutture accreditate convenzionate esterne
- 6) controlli amministrativi e contabili cassa ticket
- 7) Autorizzazioni incarichi extraofficium;
- 8) Gestione Attivita' Alpi

Area di rischio 1

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/Task Dipartimento/Pravici/Organismo DISTRETTO 39 BAGHERIA	denominazione processo	descrizione fasi del processo	descrizione eventi rischi/attività	Indicatore: una lista di elementi del rischio di processo/attività/Task controllati. In base ad ogni attività si indica un numero di indicatori/controlli (da 1 a 5) con i quali il rischio è controllato. Un valore più basso (1) indica un rischio inferiore. Un valore più alto (5) indica un rischio superiore.	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività dicizzionale	tempo procedimentale previsto	Descrizione attività/ Funzionalità/Organogramma	Unità Organizzativa coinvolta nella attività e fasi dell'attività?	rispetto del termine procedimentale S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: livello 5 in assenza presenza di un processo dicizzionale a beneficio economico, presenza di benefici per i pazienti o per il processo. S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di dicizzionalità del processo/attività/Task? S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: presenza di eventi correlati in passato nella attività/attività/Task? S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: presenza di eventi correlati in passato nella attività/attività/Task? S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: presenza di eventi correlati in passato nella attività/attività/Task? S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: presenza di eventi correlati in passato nella attività/attività/Task? S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: presenza di eventi correlati in passato nella attività/attività/Task? S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: presenza di eventi correlati in passato nella attività/attività/Task? S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: presenza di eventi correlati in passato nella attività/attività/Task? S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: presenza di eventi correlati in passato nella attività/attività/Task? S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: presenza di eventi correlati in passato nella attività/attività/Task? S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: presenza di eventi correlati in passato nella attività/attività/Task? S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: presenza di eventi correlati in passato nella attività/attività/Task? S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: presenza di eventi correlati in passato nella attività/attività/Task? S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: presenza di eventi correlati in passato nella attività/attività/Task? S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: presenza di eventi correlati in passato nella attività/attività/Task? S/NO		
Denominazione Area di rischio 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1	Area 1		
	PROCEDURE DI CONTROLLO ED AUTORIZZAZIONE TRASPORTO EMO-DIALIZZATI CON MEZZI DI GIURTI IN CONVENZIONE CON L' ASP	Acquiescenza lettera utente - Istruzione pratica (documentazione certificativa da parte Centro Dialisi e MAVG)	Mancato rispetto alle norme e al regolamento	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzati nella misura del 20%. E' necessario implementare i controlli.	D.L. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e dr. A.L. Reg. Sanità SS 100 del 13/04/2002;	3 GG	U.O. ASO Dirigente	U.O. Assistenza Sanitaria di Base	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	Rischio Medio Priorità 3	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interesse	controlli sui procedimenti autorizzati e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati n.o > 50% n° procedimenti autorizzati	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	sempre	continue	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
	Area di Rischio Procedure emodializzate gestite dalla rete giuristica dei destinatari prima di effetto economico diretto ad imminente per il destinatario (Area di rischio generali) (Regio 2 del PIA 2013), sottopendenti ad autorizzazioni e concessioni (lettera, comma 16 art. 3 della legge 190/2012)	Verifica ai fini del trasporto dei soggetti convenzionati più prossimi e carteggio di (Mancato rispetto ai domandati) - Rischio autorizzazione	Mancato rispetto alle norme e al regolamento	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzati nella misura del 20%. E' necessario implementare i controlli.	D.L. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.I.M. e dr. A.L. Reg. Sanità SS 100 del 13/04/2002;	7 gg	U.O. ASO Dirigente	U.O. Assistenza Sanitaria di Base	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	Rischio Medio Priorità 3	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interesse	controlli sui procedimenti autorizzati e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati n.o > 50% n° procedimenti autorizzati	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	sempre	continue	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
	Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI	Acquiescenza lettera con date di documentazione	Dirigenza lista e omogeneità di valutazione del paziente e acquisizione delle lettere	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzati nella misura del 20%. E' necessario implementare i controlli.	Decreto Assessorato della salute n. 2461 del 12/11/2007 ; Direttive del Dipartimento per l'Integrazione Socio-sanitaria.	3 gg	UO SOCO - SANITARIA DIRIGENTE	UO SOCO SANITARIA	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	Rischio basso Priorità 4	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interesse	controlli sul rispetto delle procedure e sul procedimenti autorizzati	n° di controlli sul rispetto delle procedure n° richieste acquisite => >50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continue	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna	
		Valutazione attivazione ed inserimento su fluidi dedicati	Dirigenza lista e omogeneità di valutazione nel corso di inserimento	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzati nella misura del 20%. E' necessario implementare i controlli.	Decreto Assessorato della salute n. 2461 del 12/11/2007 ; Direttive del Dipartimento per l'Integrazione Socio-sanitaria.	3 gg	UO SOCO - SANITARIA DIRIGENTE	UO SOCO SANITARIA	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Rischio basso Priorità 4	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interesse	controlli sul rispetto delle procedure e sul procedimenti autorizzati	n° di controlli sul rispetto delle procedure n° richieste acquisite => >50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continue	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna		

DISTRETTO SANITARIO 40 DI CORLEONE

- 1) Procedure di controllo e autorizzazione al trasporto emodializzati con mezzi degli enti in convenzione con l' ASP;
- 2) Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI
- 3) Entrata merci
- 4) liquidazione fatture
- 5) controlli ispettivi presso strutture accreditate convenzionate esterne
- 6) controlli amministrativi e contabili cassa ticket
- 7) Autorizzazioni incarichi extraofficium;
- 8) Gestione Attivita' Alpi

Descrizione attività	Area di rischio	Normativa	Controlli	Struttura	Responsabile	Periodicità	Modalità	Strumenti	Indicazioni	Stato	Ultimo controllo	Prossimo controllo	Stato	Ultimo controllo	Prossimo controllo	Stato	Ultimo controllo	Prossimo controllo	Stato	Ultimo controllo	Prossimo controllo						
Denominazione Area di rischio 1	PROCEDURE DI CONTROLLO ED AUTORIZZAZIONE TRASPORTO EMODIALIZZATI CON MEZZI DEGLI ENTI IN CONVENZIONE CON L' ASP	Acquiriti e letture istantanee - istantanee - istantanee (discriminazione Centro Dialisi e MMG)	Mancato rispetto della normativa e dei regolamenti	Sono stati previsti controlli su procedure di trasporto in misura del 30%. E' necessario in pieno rispetto i controlli.	D.A. N. 1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e S.M. e Str. As. Reg. Decreto 5100 del 12/08/2007; Regolamento aziendale e controllo sui servizi medici dalle Associazioni di trasporto emodializzati (Delibera n. 621 del 27/06/2015).	CC	U.O. ASS. Dirigente	Asistenza Sanitaria di Base	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.19/02/012	Rischio Medio Priorità 3	trattazione del personale; di prima del conflitto di interesse	controlli e sui procedimenti autorizzati e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati = n > 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione e acquisita	SI	continua	90%	Foto Isola	Fotocoll	Stesso
Area di rischio Provvedimenti temp. della ditta verificata dei destinatari per il effetto con omologazione ed immediato per il	Verifica, al fine del trasporto, del movimento più pronto e vantaggio (Materiale rispetto al cliente); Rilascio autorizzazioni	Mancato rispetto della normativa e dei regolamenti	Sono stati previsti controlli su procedure di trasporto in misura del 30%. E' necessario in pieno rispetto i controlli.	13 OTTOBRE 2011 e S.M. e Str. As. Reg. Decreto 5100 del 12/08/2007; Regolamento aziendale e controllo sui servizi medici dalle Associazioni di trasporto emodializzati	CC	U.O. ASS. Dirigente	Asistenza Sanitaria di Base	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.19/02/012	Rischio Medio Priorità 3	trattazione del personale; di prima del conflitto di interesse	controlli e sui procedimenti autorizzati e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati = n > 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione e acquisita	SI	continua	90%	Foto Isola	Fotocoll	Stesso	
Area di rischio 2 Denominazione	Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI	Acquisizione istantanee e letture istantanee	Mancato rispetto della normativa e dei regolamenti	Sono stati previsti controlli su procedure di trasporto in misura del 30%. E' necessario in pieno rispetto i controlli.	Decreto Asessorato di attuazione n. 24/01 del 12/11/2007; Decreto n. 621 del 27/06/2015	CC	U.O. ASS. Dirigente	Asistenza Sanitaria di Base	SI	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.19/02/012	Rischio Medio Priorità 3	trattazione del personale; di prima del conflitto di interesse	controlli e sui procedimenti autorizzati e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati = n > 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione e acquisita	SI	continua	90%	Foto Isola	Fotocoll	Stesso	
Area di rischio 2 Denominazione	Valutazione, attivazione ed inserimento su flussidi	Mancato rispetto della normativa e dei regolamenti	Sono stati previsti controlli su procedure di trasporto in misura del 30%. E' necessario in pieno rispetto i controlli.	Decreto Asessorato di attuazione n. 24/01 del 12/11/2007; Decreto n. 621 del 27/06/2015	CC	U.O. ASS. Dirigente	Asistenza Sanitaria di Base	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	FASE CHE RENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.19/02/012	Rischio Medio Priorità 3	trattazione del personale; di prima del conflitto di interesse	controlli e sui procedimenti autorizzati e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati = n > 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione e acquisita	SI	continua	90%	Foto Isola	Fotocoll	Stesso	

DISTRETTO SANITARIO 41 DI PARTINICO

- 1) Procedure di controllo e autorizzazione al trasporto emodializzati con mezzi degli enti in convenzione con l' ASP;
- 2) Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI
- 3) Entrata merci
- 4) liquidazione fatture
- 5) controlli ispettivi presso strutture accreditate convenzionate esterne
- 6) controlli amministrativi e contabili cassa ticket
- 7) Autorizzazioni incarichi extraofficium;
- 8) Gestione Attività Alpi

Area di rischio 1

Tabella di stima del valore del rischio del processo/attività/area di rischio DISTRETTO 41 PARTINICO	denominazione processo	descrizione fasi del processo	descrizione attività rischiose	Indicatore del livello di rischio (tabella di stima del rischio) - descrizione di un processo/attività/area di rischio	Nome di legge che regolamentano il processo e la attività/attività decisionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività (Funzionario/Dirigente)	Unità Organizzativa coinvolta nella attività e fasi dell'attività	rispetto dei termini procedurali S/NO	Indicatore di stima del rischio: livello di rischio	Indicatore di stima del rischio: grado di discrezionalità del decisore/attività	Indicatore di stima del rischio: manifestazione di eventi comuni nel passato/attività autorizzate/attività autorizzate/attività autorizzate	Indicatore di stima del rischio: quantità di procedure di procedura/attività autorizzate/attività autorizzate/attività autorizzate	Indicatore di stima del rischio: possibilità di reclamo	Indicatore di stima del rischio: possibilità di reclamo	Indicatore di stima del rischio: possibilità di reclamo	Indicatore di stima del rischio: possibilità di reclamo	Indicatore di stima del rischio: possibilità di reclamo	Indicatore di stima del rischio: possibilità di reclamo	Indicatore di stima del rischio: possibilità di reclamo	Indicatore di stima del rischio: possibilità di reclamo	Indicatore di stima del rischio: possibilità di reclamo	Indicatore di stima del rischio: possibilità di reclamo	Indicatore di stima del rischio: possibilità di reclamo	Indicatore di stima del rischio: possibilità di reclamo	Indicatore di stima del rischio: possibilità di reclamo	Indicatore di stima del rischio: possibilità di reclamo	Indicatore di stima del rischio: possibilità di reclamo	Indicatore di stima del rischio: possibilità di reclamo	Indicatore di stima del rischio: possibilità di reclamo	Indicatore di stima del rischio: possibilità di reclamo	Indicatore di stima del rischio: possibilità di reclamo
Denominazione Area di rischio 1	PROCEDURE DI CONTROLLO ED AUTORIZZAZIONE TRASPORTO EMODIALIZZATI CON INIZIATIVE DEGLI ENTI IN CONVENZIONE CON L' ASP	fase 1	Acquisizione libretto utente - situazione pratica (documentazione certificata da parte Centro Dialisi e MMG)	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzati nella misura del 30% . E' necessario implementare i controlli.	D.A. N. 1993 O.G. 13 OTTOBRE 2011 e S.M. e dir. Al. Reg. Sent. 651/00 del 13/09/2013;	1 GG	U.O. ASB Dirigente	U.O. Assistenza Sanitaria di Base	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Rischio Medio Priorità 3	rotazione del personale; disciplina del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzati e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati n° > 50% n° procedimenti autorizzati	Controllo a campione sul 50% della documentazione e acquisita	In essere	continue	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna						
		fase 2	Verifica ai fini del rispetto delle normative più vantaggiose (richiesta rispetto al domicilio) - Richiede autorizzazione	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzati nella misura del 30% . E' necessario implementare i controlli.	D.A. N. 1993 O.G. 13 OTTOBRE 2011 e S.M. e dir. Al. Reg. Sent. 651/00 del 13/09/2013;	1gg	U.O. ASB Dirigente	U.O. Assistenza Sanitaria di Base	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	Rischio Medio Priorità 3	rotazione del personale; disciplina del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzati e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati n° > 50% n° procedimenti autorizzati	Controllo a campione sul 50% della documentazione e acquisita	In essere	continue	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna					
		fase 3	Acquisizione libretto candidato di valutazione	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzati nella misura del 20% sul numero totale delle richieste acquisite. E' necessario implementare i controlli.	Decreto Assessorio della salute n. 2461 del 12/11/2007 ; Direttive del Dipartimento per l'integrazione Socio-sanitaria.	1gg	U.O. ASB Dirigente	UO SOCIO-SANITARIA	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	Rischio basso Priorità 4	rotazione del personale; disciplina del conflitto di interessi	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzati	n° di controlli sul rispetto delle richieste acquisite --> 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continue	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna					
processo n. 2 denominazione	Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI	fase 2	Valutazione, richiesta ed inserimento su file ai dedicati	Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzati nella misura del 20% . E' necessario implementare i controlli.	Decreto Assessorio della salute n. 2461 del 12/11/2007 ; Direttive del Dipartimento per l'integrazione Socio-sanitaria.	1gg	UO SOCIO-SANITARIA DIRIGENTE	UO SOCIO-SANITARIA	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	Rischio basso Priorità 4	rotazione del personale; disciplina del conflitto di interessi	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzati	n° di controlli sul rispetto delle procedure --> 50%	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continue	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna						

Area di rischio 6

<p>1. Obiettivo del rischio (di rischio) e descrizione del rischio (di rischio)</p>	<p>2. Descrizione del rischio</p>	<p>3. Cause e conseguenze</p>	<p>4. Effetto del rischio</p>	<p>5. Rilevanza</p>	<p>6. Strategia</p>	<p>7. Misure di controllo</p>	<p>8. Data di attuazione</p>	<p>9. Data di verifica</p>	<p>10. Stato</p>	<p>11. Impatto</p>	<p>12. Efficienza</p>	<p>13. Costo</p>	<p>14. Qualità</p>	<p>15. Sicurezza</p>	<p>16. Conformità</p>	<p>17. Affidabilità</p>	<p>18. Trasparenza</p>	<p>19. Responsabilità</p>	<p>20. Comunicazione</p>	<p>21. Etica</p>	<p>22. Ambiente</p>	<p>23. Società</p>	<p>24. Cultura</p>	<p>25. Inclusionità</p>	<p>26. Innovazione</p>	<p>27. Leadership</p>
<p>1. Obiettivo del rischio (di rischio) e descrizione del rischio (di rischio)</p>	<p>2. Descrizione del rischio</p>	<p>3. Cause e conseguenze</p>	<p>4. Effetto del rischio</p>	<p>5. Rilevanza</p>	<p>6. Strategia</p>	<p>7. Misure di controllo</p>	<p>8. Data di attuazione</p>	<p>9. Data di verifica</p>	<p>10. Stato</p>	<p>11. Impatto</p>	<p>12. Efficienza</p>	<p>13. Costo</p>	<p>14. Qualità</p>	<p>15. Sicurezza</p>	<p>16. Conformità</p>	<p>17. Affidabilità</p>	<p>18. Trasparenza</p>	<p>19. Responsabilità</p>	<p>20. Comunicazione</p>	<p>21. Etica</p>	<p>22. Ambiente</p>	<p>23. Società</p>	<p>24. Cultura</p>	<p>25. Inclusionità</p>	<p>26. Innovazione</p>	<p>27. Leadership</p>
<p>1. Obiettivo del rischio (di rischio) e descrizione del rischio (di rischio)</p>	<p>2. Descrizione del rischio</p>	<p>3. Cause e conseguenze</p>	<p>4. Effetto del rischio</p>	<p>5. Rilevanza</p>	<p>6. Strategia</p>	<p>7. Misure di controllo</p>	<p>8. Data di attuazione</p>	<p>9. Data di verifica</p>	<p>10. Stato</p>	<p>11. Impatto</p>	<p>12. Efficienza</p>	<p>13. Costo</p>	<p>14. Qualità</p>	<p>15. Sicurezza</p>	<p>16. Conformità</p>	<p>17. Affidabilità</p>	<p>18. Trasparenza</p>	<p>19. Responsabilità</p>	<p>20. Comunicazione</p>	<p>21. Etica</p>	<p>22. Ambiente</p>	<p>23. Società</p>	<p>24. Cultura</p>	<p>25. Inclusionità</p>	<p>26. Innovazione</p>	<p>27. Leadership</p>
<p>1. Obiettivo del rischio (di rischio) e descrizione del rischio (di rischio)</p>	<p>2. Descrizione del rischio</p>	<p>3. Cause e conseguenze</p>	<p>4. Effetto del rischio</p>	<p>5. Rilevanza</p>	<p>6. Strategia</p>	<p>7. Misure di controllo</p>	<p>8. Data di attuazione</p>	<p>9. Data di verifica</p>	<p>10. Stato</p>	<p>11. Impatto</p>	<p>12. Efficienza</p>	<p>13. Costo</p>	<p>14. Qualità</p>	<p>15. Sicurezza</p>	<p>16. Conformità</p>	<p>17. Affidabilità</p>	<p>18. Trasparenza</p>	<p>19. Responsabilità</p>	<p>20. Comunicazione</p>	<p>21. Etica</p>	<p>22. Ambiente</p>	<p>23. Società</p>	<p>24. Cultura</p>	<p>25. Inclusionità</p>	<p>26. Innovazione</p>	<p>27. Leadership</p>
<p>1. Obiettivo del rischio (di rischio) e descrizione del rischio (di rischio)</p>	<p>2. Descrizione del rischio</p>	<p>3. Cause e conseguenze</p>	<p>4. Effetto del rischio</p>	<p>5. Rilevanza</p>	<p>6. Strategia</p>	<p>7. Misure di controllo</p>	<p>8. Data di attuazione</p>	<p>9. Data di verifica</p>	<p>10. Stato</p>	<p>11. Impatto</p>	<p>12. Efficienza</p>	<p>13. Costo</p>	<p>14. Qualità</p>	<p>15. Sicurezza</p>	<p>16. Conformità</p>	<p>17. Affidabilità</p>	<p>18. Trasparenza</p>	<p>19. Responsabilità</p>	<p>20. Comunicazione</p>	<p>21. Etica</p>	<p>22. Ambiente</p>	<p>23. Società</p>	<p>24. Cultura</p>	<p>25. Inclusionità</p>	<p>26. Innovazione</p>	<p>27. Leadership</p>

Area di rischio 7

Indicatore di rischio del livello di rischio	Descrizione del rischio	Descrizione dell'evento	Valutazione qualitativa del rischio	Indicatori di rischio del livello di rischio												
...

Area di rischio 9

Indicatore di rischio del livello di rischio	Descrizione del rischio	Descrizione dell'evento	Valutazione qualitativa del rischio	Indicatori di rischio del livello di rischio												
...

DISTRETTO SANITARIO 42 DI PALERMO

- 1) Procedure di controllo e autorizzazione al trasporto emodializzati con mezzi degli enti in convenzione con l' ASP;
- 2) Attivazione ADI e Valutazione multidimensionale dei pazienti in ADI
- 3) liquidazione fatture
- 4) controlli ispettivi presso strutture accreditate convenzionate esterne
- 5) controlli amministrativi e contabili cassa ticket
- 6) Autorizzazioni incarichi extraofficium;
- 7) Gestione Attivita' Alpi

Area di rischio 1

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi Distretto 42	denominazione processo	decisione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti - ma soprattutto efficacemente attuati - strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione; complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale adetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività /Funzionario/Dirigente	Unità Organizzativa coinvolte nella attività e fasi dell'attività	rispetto dei termini procedimentali S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di interesse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altrettanto	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A. la presenza di un processo decisionale altrettanto discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altrettanto	Indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: opacità del processo decisionale e l'adozione di strumenti di trasparenza segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di trattamento: attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. S/NO	Giudizio sintetico e motivazione della misurazione applicata S/NO	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto e Priorità 1; Tot. 4 indicatori = rischio medio - alto priorità 2 ; totale 3 indicatori = rischio medio priorità 3 ; totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. <u>Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).</u>	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	Indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misure: Misure controllo: indicatori: numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provedimenti/etc.; Misure trasparenza: indicatori: presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; Misure definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento: indicatori: numero di incontri o comunicazioni effettuate; Misure regolamentazione: indicatori: verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; Misure semplificazione: indicatori: presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano e semplificano i processi; Misure formazione: indicatori: numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; Risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso); Misure sensibilizzazione e partecipazione: indicatori: numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; Misure rotazione: indicatori: numero di incarichi/gratiche ruotate sul totale; Misure segnalazione e protezione: indicatori: presenza o meno di azioni particolari per segnalare, sensibilizzare, garantire i segnalanti; Misure disciplina del conflitto di interessi: indicatori: specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente; Misure regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies): indicatori: presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione e della misurazione, es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1° livello sullo stato di attuazione delle misure (Funzionario/Dirigente)	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di riesame delle misure o proposizioni e di iniziative di intervento	
Area di Rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012))	Processo n. 1	fase 1	Acquisizione istanza del paziente - valutazione ed autorizzazione	Discrezionalità e discontinuità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze Sono stati previsti controlli sul rispetto delle procedure in misura non inferiore al 20% sul numero totale delle richieste acquisite. E' necessario implementare i controlli.	Decreto Assessorato della Salute n. 2461 del 12/11/2007; Direttive del Dipartimento e Integrazione socio-sanitaria	3 GG	Dirigente Unità Operativa	Unità Operativa Socio-Sanitaria	SI	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Puntouflage	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure acquisite = > 50%	n° richieste	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continue	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
Area di Rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012))	Processo n. 2	fase 1	Verifica attività svolta	Discrezionalità e discontinuità di valutazione dei requisiti di acquisizione delle istanze Sono stati previsti controlli sul rispetto delle procedure in misura non inferiore al 20% sul numero totale delle richieste acquisite. E' necessario implementare i controlli.	Decreto Assessorato della Salute n. 2461 del 12/11/2007; Direttive del Dipartimento e Integrazione socio-sanitaria	3 GG	Dirigente Unità Operativa	Unità Operativa Socio-Sanitaria	SI	NO	NO	NO	SI	SI	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190 2012	Rischio medio Priorità 3	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedimentali, Astensione casi di conflitto di interesse, Formazione, Puntouflage	controlli sul rispetto delle procedure e sui procedimenti autorizzativi	n° di controlli sul rispetto delle procedure acquisite = > 50%	n° richieste	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	SI	continue	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna
Processo a Medio/Alto Rischio																											
Processo a Medio/Alto Rischio																											
Area di Rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012))	Processo n. 2	fase 1	Acquisizione e verifica dell'istanza e della relativa documentazione per l'autorizzazione al trasporto, con mezzi degli enti convenzionati	Mancato rispetto delle normative e dei regolamenti Sono stati previsti controlli sui procedimenti autorizzati nella misura del 30%. E' necessario implementare i controlli.	D.A. N.1993 DEL 13 OTTOBRE 2011 e circ. S.I.M. e circ. AS. Reg. Sanità 65100 del 13/08/2001; Regolamento aziendale su inserimento e controlli sui servizi resi dalle Associazioni di trasporto	3gg	Dirigente Unità Operativa	Unità Operativa Anagrafe Assistenti e Assistenza Sanitaria di Base	SI	SI	NO	NO	NO	SI	FASE CHE RIENTRA TRA LE ATTIVITA' DI RISCHIO EX L.190/2012	Rischio Medio Alto Priorità 2	rotazione del personale ; disciplina del conflitto di interessi	controlli sui procedimenti autorizzativi e sulle procedure di liquidazione	n° di controlli effettuati = o > 50%	n° procedimenti autorizzativi	Controllo a campione sul 50% della documentazione acquisita	in essere	continue	50%	funzionari	Positivo	Nessuna
Processo a Medio/Alto Rischio																											

Area di rischio 7

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi Distretto 42	denominazione processo	descrizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo; a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti - ma soprattutto efficacemente attuati - strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività /Funzionario /Dirigente	Unità Organizzate coinvolte nell'attività e fasi dell'attività 2	rispetto delle tempistiche procedurali S/VNO	indicatore di stima del livello di rischio: livello di interesse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. S/VNO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A. la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato. S/VNO	indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata. l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. S/VNO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischio. Rispetto dei termini di presentazione dei report S/VNO	indicatore di stima del livello di rischio: opacità del processo decisionale e: adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione S/VNO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischio. Rispetto dei termini di presentazione dei report S/VNO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. S/VNO	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata S/VNO	Priorità di intervento parametri valori: TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4- indicatori = rischio medio-alto priorità 2; totale 3 indicatori=rischio medio-priorità 3; totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	Indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: Misura controllo Indicatore: numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc.; Misura trasparenza Indicatore: presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; Misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento Indicatore: numero di incontri o comunicazioni effettuate; Misura regolamentazione Indicatore: verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; Misura semplificazione Indicatore: presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano e semplificano i processi; Misura formazione Indicatore: numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; Misura sensibilizzazione e partecipazione Indicatore: numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; Misura rotazione Indicatore: numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale; Misura segnalazione e protezione indicatori Indicatore: presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano e semplificano i processi; Misura segnalazione e protezione indicatori Indicatore: numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; Misura sensibilizzazione e partecipazione Indicatore: numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; Misura rotazione Indicatore: numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale; Misura segnalazione e protezione indicatori Indicatore: presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano e semplificano i processi; Misura disciplina del conflitto di interessi Indicatore: specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o entità; Misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" Indicatore: presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1° livello sullo stato di attuazione delle misure	Giudizio sulla efficacia delle misure prescritte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento								
Denominazione Area di rischio	fase 1																																			
Incarichi e nomine; Aree di rischio generali - Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	PROCESSO AUTORIZZAZIONE INCARICHI ESTERNO-COMPTON art. 53 D.lgs. 163/2011	Acquisizione istanze del Soggetto conferente l'incarico e del dipendente finalizzate all'autorizzazione dell'incarico extraofficium - Verifica incompatibilità-acquisizione dell'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio	Inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	Norme di legge D.Lgs. n. 163/2011, Regolamento Amministrativo approvato con delibera n. 432 del 26/06/2013, regolamento in materia di autorizzazione alla prestazione di attività a incarichi incompatibili con il rapporto di lavoro presso ASP Palermo approvato con delibera n. 398 del 26/06/2014, circolari e direttive emanate.	SEMESTRALE	FUNZIONARI O UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	Rischio medio-alto Priorità 2	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190/2012	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedurali, Attenzione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità e/o conflitto di interessi connesse all'incarico	n° di controlli effettuati _____ = > 50%	n° procedimenti autorizzativi	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	In Essere	continue	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna									
		fase 2																																		
			rilascio autorizzazione e registrazione su sistema PERLAPA	Inosservanza normativa e direttive aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	Norme di legge D.Lgs. n. 163/2011, Regolamento Amministrativo approvato con delibera n. 432 del 26/06/2013, regolamento in materia di autorizzazione alla prestazione di attività a incarichi incompatibili con il rapporto di lavoro presso ASP Palermo approvato con delibera n. 398 del 26/06/2014, circolari e direttive emanate.	SEMESTRALE	FUNZIONARI O UFFICIO DEL PERSONALE	UFFICIO DEL PERSONALE	SI	SI	NO	NO	SI	SI	Rischio medio-alto Priorità 2	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190/2012	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedurali, Attenzione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	Incremento verifica di coerenza sulle dichiarazioni relativamente all'incompatibilità e/o conflitto di interessi connesse all'incarico	n° di controlli effettuati _____ = > 50%	n° procedimenti autorizzativi	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	In Essere	continue	50%	Funzionario	Positivo	Nessuna								
Processo a Medio/Alto Rischio																																				

Area di rischio 9

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi Distretto 42	denominazione processo	descrizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazione dei fattori abilitanti del rischio corruttivo; a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti - ma soprattutto efficacemente attuati - strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività /Funzionario /Dirigente	Unità Organizzate coinvolte nell'attività e fasi dell'attività 2	rispetto delle tempistiche procedurali S/VNO	indicatore di stima del livello di rischio: livello di interesse esterno la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio. S/VNO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A. la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato. S/VNO	indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata. l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. S/VNO	indicatore di stima del livello di rischio: opacità del processo decisionale e: adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Presenza di obblighi di pubblicazione S/VNO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischio. Rispetto dei termini di presentazione dei report S/VNO	indicatore di stima del livello di rischio: grado di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. S/VNO	Giudizio sintetico e Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata S/VNO	Priorità di intervento parametri valori: TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4- indicatori = rischio medio-alto priorità 2; totale 3 indicatori=rischio medio-priorità 3; totale 2 indicatori = rischio basso priorità 4; totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi indicare il valore più alto).	Indicare quali misure generali (ex art 5 del PTPCT vigente) sono state attuate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	Indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: Misura controllo Indicatore: numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc.; Misura trasparenza Indicatore: presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; Misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento Indicatore: numero di incontri o comunicazioni effettuate; Misura regolamentazione Indicatore: verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; Misura semplificazione Indicatore: presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano e semplificano i processi; Misura formazione Indicatore: numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; Misura sensibilizzazione e partecipazione Indicatore: numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; Misura rotazione Indicatore: numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale; Misura segnalazione e protezione indicatori Indicatore: presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano e semplificano i processi; Misura disciplina del conflitto di interessi Indicatore: specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o entità; Misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" Indicatore: presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programmazione delle misure	Stato di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente Responsabile del monitoraggio di 1° livello sullo stato di attuazione delle misure	Giudizio sulla efficacia delle misure prescritte	proposte di riesame delle misure o proposizione di iniziative di intervento									
Denominazione Area di rischio 9	fase 1																																			
Attività libero professionale Aree di rischio specifiche - Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento 2015 al PNA e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016	SEZIONE ATTIVITÀ ALPI	Attività di Cassa e prenotazione al CUP delle prestazioni in ALPI nel rispetto del Regolamento aziendale	Inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.LGS 163/2011 art.1, art.3, D.LGS 228/1999 art.235 PNA/2005 art.230/2007 art.11 art. 1 legge Regione Siciliana n. 5 del 14/08/2005, Circolari dell'Assessore alla Salute della Regione Siciliana n. 1700 del 04/09/2012, Regolamento Amministrativo	semestrale	funzionario ufficio del personale dirigente UO ASAI	ufficio del personale dirigente UO ASAI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	Rischio medio-alto Priorità 2	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190/2012	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedurali, Attenzione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	n. di controlli sul rispetto procedure _____ = > 50%	n° procedimenti autorizzativi	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	SI	continue	50%	funzionario	Positivo	Nessuna									
		fase 2																																		
			Verifica congruità (logico/formale) delle procedure operative - Controllo corretto rapporto tra attività istituzionale e ALPI	Inosservanza normativa - direttive assessoriali e aziendali	MISURE DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO (CONTROLLI INSUFFICIENTI)	D.LGS 163/2011 art.1, art.3, D.LGS 228/1999 art.235 PNA/2005 art.230/2007 art.11 art. 1 legge Regione Siciliana n. 5 del 14/08/2005, Circolari dell'Assessore alla Salute della Regione Siciliana n. 1700 del 04/09/2012, Regolamento Amministrativo	semestrale	funzionario ufficio del personale dirigente UO ASAI	ufficio del personale dirigente UO ASAI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	Rischio medio-alto Priorità 2	Fase che rientra tra le attività di Rischio ex Legge 190/2012	Trasparenza, Monitoraggio tempi procedurali, Attenzione casi di conflitto di interesse, Formazione, Pantouflage	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	n. di controlli sul rispetto procedure _____ = > 50%	n° procedimenti autorizzativi	implementazione dei controlli sul rispetto delle procedure - cadenza semestrale	SI	continue	50%	funzionario	Positivo	Nessuna								

DIPARTIMENTO RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE E PATRIMONIALE PROVVEDITORATO E TECNICO

U.O.C. CONTABILITA' GENERALE E GESTIONE TESORERIA

1) Controllo del processo di gestione della tesoreria

DIPARTIMENTO GESTIONE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE, PATRIMONIALE, PROVVEDITORATO E TECNICO																						
Tabella stima del valore del rischio del																						
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL RISCHIO										VALUTAZIONE DEL RISCHIO							TRATTAMENTO DEL RISCHIO					
De nominazione Area di rischio	Descrizione del processo	Descrizione del rischio	In occasione dei	Norme di legge che regolano	Esecutore	Unità coinvolta	Rispetto del termine	Indicatore di stima del livello di rischio														
3		a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) in fase di analisi e di verificati e presso l'amministrazione siano già stati predisposti - ma soprattutto efficacemente attuati - strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo a parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilità interna; f) inadeguata assenza di competenze del personale addetto al processo; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancanza attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	in occasione dei	Norme di legge che regolano il processo e la attività discrezionale	Esecutore Funzionario/Dirigente	Unità coinvolta nelle attività e fasi dell'attività	Rispetto del termine SI/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di interesse interno alla P.A. la presenza di un processo decisionale alternativo di creazione del rischio rispetto ad un processo decisionale alternativo vincolato	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità di decisione in materia di attività e processi commutivi in passato	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità di decisione in materia di attività e processi commutivi in passato	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità di decisione in materia di attività e processi commutivi in passato	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità di decisione in materia di attività e processi commutivi in passato	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità di decisione in materia di attività e processi commutivi in passato	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità di decisione in materia di attività e processi commutivi in passato	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità di decisione in materia di attività e processi commutivi in passato	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità di decisione in materia di attività e processi commutivi in passato	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità di decisione in materia di attività e processi commutivi in passato	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità di decisione in materia di attività e processi commutivi in passato	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità di decisione in materia di attività e processi commutivi in passato	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità di decisione in materia di attività e processi commutivi in passato	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità di decisione in materia di attività e processi commutivi in passato	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità di decisione in materia di attività e processi commutivi in passato
Sezione delle entrate, delle spese e del patrimonio, Area di rischio generali - Aggiornamento 2015 al PVA (Parte generale Par. 6.3 (lettera b))																						
processo UOC Contabilità Generale (riferimento nota n. 37512 del 27/07/2020)	Controllo del processo di gestione della tesoreria	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le	la gestione del processo di tesoreria comporta molteplici mansioni che si compendiano nel controllo dell'esatta applicazione da parte dell'istituto Tesoriere del capitolo d'appalto. Ricontrano periodicamente i valori contabili di cassa con le

U.O.C. APPROVVIGIONAMENTI

- 1) Procedimento di acquisto di beni e servizi con affidamento diretto
- 2) Procedimento di acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria (su mercato elettronico)

DIPARTIMENTO GESTIONE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIO, PATRIMONIALE, PROVVEDITORATO e TECNICO																										
Tabella stima del valore del rischio del																										
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL RISCHIO																										
Denominazione Area di rischio 3	denominazione processo	descrizione fasi del processo	descrizione eventi rischiosi attività	Indicazioni dei fattori abilitanti del rischio corruttivo:	Norme di legge che regolamentano il processo e le attività/attività discrezionale	tempo procedimentale previsto	Esecutore attività -Funziario/Di rigente	Unità Organizzative coinvolte nella attività e fasi dell'attività	rispetto del termine procedimentale S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di interesse interno alla PA/la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA/la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale	Indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata/è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: capacità del decisore di adozione di strumenti di trasparenza	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione del responsabile del processo dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità. Rispetto dei termini di presentazione dei report S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di collaborazione del responsabile del processo di attuazione delle misure di trasparenza si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Attuazione delle misure previste dal PTPC. S/NO	Giudizio sintetico e motivazione della misurazione applicata	Priorità di intervento parametri valori TOT. 6-5 indicatori presenti= rischio alto = Priorità 1; Tot. 4 indicatori = rischio medio - alto priorità 2; Tot 3 indicatori=rischio basso priorità 3; Tot 2 indicatori = rischio alto priorità 4; Totale indicatori inferiore a 2 rischio scarso priorità 5. Indicare la priorità (N.B. nel caso di processi con più fasi).	Indicare quali misure generali (ex art. 5 del PTPCT vigenti) sono state adottate nell'ambito del processo e/o delle eventuali singole fasi.	Indicare quali misure specifiche sono state adottate	Esempi di misure indicatori di monitoraggio per tipologia di misura: Misura controllo numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provedimenti/etc; Misura trasparenza presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione; Misura definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento numero di incontri o comunicazioni effettuate; Misura regolamentazione verifica adozione di un determinato regolamento/procedura; Misura semplificazione presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano e semplificano i processi; Misura formazione numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; Misura sensibilizzazione e partecipazione numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti; Misura rotazione numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale; Misura segnalazione e protezione presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti; Misura disciplina del conflitto di interessi specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente; Misura regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies) presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo	Programma di attuazione delle misure al 30/09/2020	Fasi e tempi di attuazione e della misura es. continuativa	percentuale degli indicatori (es. 50%/60%)	Referente sulla base del monitoraggio delle misure prescelte	Giudizio sulla efficacia delle misure prescelte	proposte di misure o iniziative di intervento
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)Area di rischio generali - Legge 190/2012 - PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvigionamento																										
processo UOC PROVVEDITORATO (riferimento nota n. 37946 del 29/07/2020)	Procedimento di acquisto di beni e servizi con affidamento diretto	Procedure adottate per importi e soglie definite dalla normativa	Rischi interni: non corretta pianificazione acquisizioni e parcelizzazioni Pressioni esterne: nella scelta del contraente	a) mancanza di trasparenza; b) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; c) competenza del personale addetto ai processi non sempre adeguate;	Codice degli appalti non esattamente definibile	non esattamente definibile	Direttore e Dirigenti incaricati a tempo determinato in qualità di RUP - funzionari amministrativi in qualità di referenti della procedura amministrativa	UOC PROVVEDITORATO	Si	Si	Ambito decisionale mediamente discrezionale	Si	Si_rischio di opacità nel processo decisionale OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	NO_Piena collaborazione di tutti	Si	Ambito di attività che può essere oggetto di interesse e se non ben presidiato, di corruzione.	Rischio medio alto_priorità 2	MISURE GENERALI nn.: 1- 3 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - 11 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 -25	Controlli procedimenti Rotazione personale Sensibilizzazione del personale sull'uso delle misure anticorruzione.	CONTROLLI: sono sottoposti a controllo i procedimenti maggiormente a rischio (entità economica, tipologia di interventi,...) ROTAZIONE DEL PERSONALE: avvenuta nel mese di giugno SENSIBILIZZAZIONE: confronto con e tra il personale su eventuali segnali di rischiosità nei procedimenti ADDOZIONE REGOLAMENTAZIONE di controllo degli accessi di personale esterno negli uffici della UOC	In atto svolte	continuat iva	90%	Direttore UOC	In atto efficaci	In atto nessuna
processo UOC APPROVVIGIONAMENTI (riferimento nota n. 87 del 01/06/2021)	Procedimento di acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria (su mercato elettronico)	Tale processo, unico, implica un'analisi precisa dell'oggetto della procedura, la definizione del fabbisogno e successiva predisposizione degli atti e documenti di gara al sensi delle vigenti norme e del PTPC in atto vigente e finale predisposizione provvedimento di affidamento e stipula contratto	rischi interni del procedimento: non corretta pianificazione del processo dovuta definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia, economicità anche a causa di intervento di eventi non facilmente prevedibili; possibilità di elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione del punteggio; abuso della procedura negoziata al fine di favorire una o più imprese; frazionamento acquisizione di prodotti infungibili con abuso della classificazione al fine di favorire un fornitore; omissioni di verifiche e controlli in caso all'aggiudicatario; pressioni esterne nella scelta del contraente.	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti - ma soprattutto efficacemente attuati - strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi; b) mancanza di trasparenza; c) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; d) competenza del personale addetto ai processi non sempre adeguate anche per mancanza di formazione altamente specifica;	Codice degli appalti e sc.mm.ii. Decreto Semplificazioni	non esattamente definibile in quanto in tenere potrebbero intervenire fattori non preventibili sempre nel rispetto della normativa vigente in materia	Direttore e Dirigenti incaricati a tempo determinato in qualità di RUP - funzionari amministrativi in qualità di referenti della procedura amministrativa	UOC APPROVVIGIONAMENTI	Si-nei limiti della risoluzione di eventi non preventibili	Si	Si-Ambito decisionale potenzialmente discrezionale a vari livelli e nei diversi step del processo	Si	Si_rischio di opacità nel processo decisionale -il rischio può essere ridotto mettendo in atto controlli critici sugli atti di gara, sulle imprese aggiudicatario, e SEPARAZIONE DI RESPONSABILITA' dei funzionari addetti al controllo (per step) -OBBLIGO PUBBLICAZIONE	Si - Piena collaborazione di tutti ma personale non specificatamente formato. - infungibilità del funzionario competente	Si	Ambito di attività che può essere oggetto di interesse e se non ben presidiato, di corruzione.	Rischio alto_priorità 1	MISURE GENERALI nn.: 1- 3 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - 11 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 -25	Controlli procedimenti Rotazione personale Sensibilizzazione del personale sull'uso delle misure anticorruzione - Pubblicazione degli atti e documenti - Separazione di responsabilità in funzione del personale assegnato -tracciabilità dei percorsi	CONTROLLI: sono sottoposti a verifica del Casellario Giudiziale e dei carichi pendenti- verifica Antimalfa-controllo Agenzia delle Entrate-verifica DURC-verifica al casellario Anac ROTAZIONE DEL PERSONALE: avvenuta nel mese di giugno 2020 e continui avvicendamenti e assunzioni a titolo esemplificativo "click day" SENSIBILIZZAZIONE: confronto con e tra il personale su eventuali segnali di rischiosità nei procedimenti ADDOZIONE REGOLAMENTAZIONE di controllo degli accessi di personale esterno negli uffici della UOC APPLICAZIONE REGOLAMENTO PROCEDURE PAC	In atto svolte	continuat iva	80%	Direttore UOC Dirigente Amministrativo	In atto efficaci	In atto nessuna

DIPARTIMENTO RISORSE UMANE, SVILUPPO ORGANIZZATIVO E AFFARI GENERALI

U.O.C. GESTIONE GIURIDICA E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Area di rischio 4:

- Predisposizione bando di concorso a tempo indeterminato
 - Predisposizione Piano Fabbisogno
- ammissione/esclusione candidati concorsi pubblici limitatamente agli idonei. Approvazione atti concorsuali e nomina vincitori concorsi pubblici a tempo indeterminato
- incarichi di struttura complessa dirigenza Medica Veterinaria e Sanitaria
 - Incarichi libero professionali
- Incarichi con contratto di diritto privato art. 15octies D.Lgs 502/92
 - Incarichi co.co.co. Emergenza covid

fase 6																																		
Acquidazione e gestione del personale (ex articolo 18 del D.Lgs. n. 165/2001 e alla progressione del personale) (Area di rischio generale) - Legge 190/2012 - PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto h, Par. 6.3, nota 10	Incidenti di struttura complessiva di genere Medico Veterinario e Sanitario	Conferimento incarico con provvidimento motivato del Direttore Generale	manca applicato norme amministrative nazionali	manca di misure di trattamento del rischio	d.lgs. 502/1992	30 gg.	dirigente amministrativo proposto al l.u.o. e collaboratori amministrativi	l.u.o. e collaboratori amministrativi	NO	SI	NO	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	rischio medio - priorità 3	monitoraggio termini procedimentali-attenzione in caso di conflitto di interesse-Incompatibilità	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	In fase di attuazione	In essere	continua	NO	Dirigente amministrativo e collaboratori amministrativi	efficace	/											
Acquidazione e gestione del personale (ex articolo 18 del D.Lgs. n. 165/2001 e alla progressione del personale) (Area di rischio generale) - Legge 190/2012 - PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto h, Par. 6.3, nota 10	Provvedimento bandi di concorso indeterminate	Recupero bando, trasmissione alla Direzione per la pubblicazione su GURSE GUR e n. 2 allegati e sulla versione canonica del sito web aziendale	manca applicato norme amministrative nazionali	manca di trasparenza	DPR n. 220/01, DPR n. 633/04/97, D.Lgs. n. 502/92 e art. D.lgs. n. 254/2000, D.M. 30-31.01.1998, D.lgs. n. 305/01 ex art. D.lgs. n. 150/09, L. n. 380/12, regolamento adattabile	30 gg.	dirigente amministrativo proposto al l.u.o. e collaboratori amministrativi	l.u.o. procedure reclutamento risorse umane	NO	SI	NO	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	rischio medio - priorità 4	monitoraggio termini procedimentali-attenzione in caso di conflitto di interesse-Incompatibilità	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio, presentazione modelli F	In fase di attuazione	In essere	continua	100%	Dirigente amministrativo e collaboratori amministrativi	efficace	/											
		Definizione del piano del fabbisogno di personale organico ripartimento ai dicasteri previsti dal Decreto Assessoriale e dalle ratifiche adottate	manca applicato norme amministrative nazionali	manca di trasparenza	L. 449/1997 - L. 045/2009 - D.LGS 100/2009 - L. 122/2010 - L. 163/2010 - L. 135/2012 - L. 189/2012 - L. 114/2014 - DICOM 4 maggio 2018	30 gg.	dirigente amministrativo proposto al l.u.o. e collaboratori amministrativi	l.u.o. procedure reclutamento risorse umane	NO	SI	NO	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	rischio medio - priorità 3	monitoraggio termini procedimentali-attenzione in caso di conflitto di interesse-Incompatibilità	Report monitoraggio, presentazione modelli F	Report monitoraggio	In fase di attuazione	In essere	continua	1	Dirigente	efficace												
Acquidazione e gestione del personale (ex articolo 18 del D.Lgs. n. 165/2001 e alla progressione del personale) (Area di rischio generale) - Legge 190/2012 - PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto h, Par. 6.3, nota 10	Incidenti lavoro professionale	Predisposizione delibera di approvazione Avvisi pubblici	insomma non disposto norme amministrative e regolamentari	manca di trasparenza/verifica esclusiva della responsabilità di un unico soggetto	Regolamento aziendale e art. 222 e 223 c.d.f. della	tema previsto dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzative AA.GG./Direz. ed altre ausiliarie	SI	NO	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	rischio medio - priorità 5	Attenzione in caso di conflitto di interesse e trasparenza	Obblighi pubblici	presente o meno di documentazione a disposizione	In fase di attuazione	In essere	continua	20%	Dirigente	efficace	/												
		Approvazione graduatoria e conferimento incarico	insomma non disposto norme amministrative e regolamentari	manca di trasparenza/verifica esclusiva della responsabilità di un unico soggetto	Regolamento aziendale e art. 222 e 223 c.d.f. della	tema previsto dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzative AA.GG./Direz. ed altre ausiliarie	SI	NO	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	rischio medio - priorità 5	Attenzione in caso di conflitto di interesse e trasparenza	Obblighi pubblici	presente o meno di documentazione a disposizione	In fase di attuazione	In essere	continua	20%	Dirigente	efficace	/												
		Predisposizione delibera di approvazione Avvisi pubblici	insomma non disposto norme amministrative e regolamentari	manca di trasparenza/verifica esclusiva della responsabilità di un unico soggetto	D.lgs. 502/92 art. 15 comma, Regolamento aziendale	tema previsto dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzative AA.GG./Direz. ed altre ausiliarie	SI	NO	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	rischio medio - priorità 5	Attenzione in caso di conflitto di interesse e trasparenza	Obblighi pubblici (distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti)	presente o meno di atti pubblici (almeno di documentazione a disposizione che interessano i processi)	In fase di attuazione	In essere	continua	20%	Dirigente	efficace													
Incidenti in corso emergenza covid	Predisposizione delibera di incarico assegnato da elezione	Approvazione graduatoria e conferimento incarico	insomma non disposto norme amministrative e regolamentari	manca di trasparenza/verifica esclusiva della responsabilità di un unico soggetto	Regolamento aziendale e art. 222 e 223 c.d.f. della	tema previsto dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzative AA.GG./Direz. ed altre ausiliarie	SI	NO	Fase che rientra nelle attività di rischio ex L. 190/2012	rischio medio - priorità 5	Attenzione in caso di conflitto di interesse e trasparenza	Obblighi pubblici	presente o meno di documentazione a disposizione che interessano i processi	In fase di attuazione	In essere	continua	20%	Dirigente	efficace	/												
		Predisposizione delibera di approvazione contratti di co.co.co.	insomma non disposto norme amministrative e regolamentari	manca di trasparenza/verifica esclusiva della responsabilità di un unico soggetto	Disposizioni normative nazionali e regionali, ordinanze, circolari per emergenza covid	tema previsto dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzative AA.GG./Direz. ed altre ausiliarie	NO	rischio medio - priorità 5	Attenzione in caso di conflitto di interesse e trasparenza	Obblighi pubblici (distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti)	presente o meno di atti pubblici (almeno di documentazione a disposizione che interessano i processi)	In fase di attuazione	In essere	continua	0,2	Dirigente	efficace	/														

U.O.C. AFFARI GENERALI E CONVENZIONI

Area di rischio 3

- 1) Predisposizione proposta deliberazione convenzione CTA;
- 2) Predisposizione proposta deliberazione convenzione CT;
- 3) Predisposizione proposta deliberazione convenzione RSA;
- 4) Predisposizione proposta deliberazione convenzione con a
associazioni donatori sangue;
- 5) Predisposizione proposta deliberazione convenzione per forniture
sangue con altre aziende del SSN;
- 6) Stipula convenzione per l'assistenza religiosa;
- 7) Predisposizione proposta di deliberazione per convenzione con
banche e/o soc. finanziarie per prestiti ai dipendenti;
- 8) Predisposizione proposta di deliberazione per convenzione con
Università ed Enti di Formazione per tirocini;
- 9) Predisposizione proposta di deliberazione per convenzione per il
trasporto emodializzati;
- 10) Predisposizione proposta di deliberazione per convenzione
sorveglianza sanitaria D.Lgs. N. 81/08;
- 11) Predisposizione proposta di deliberazione per convenzione per
erogazione consulenze specialistiche.

Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture) Aree di rischio generali - Legge 190/2012 - PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvigionamento	Predisposizione convenzioni per assistenza religiosa	controllo requisiti mediante acquisizione documentazione	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	eccesiva regolamentazione/esercizio esclusivo della responsabilità di un unico soggetto	Protocollo intesa 30.03.2001 attuato con DP 234/G.R.V. SG del 02.10.2001; Cir. As. Salute 71814 del 08.09.2016	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Dirigente	unità organizzativa AA.GG./Distretto sanitario di competenza	SI	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astenzione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione/distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti	presenza o meno di atti pubblicati/esistenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano i processi	in fase di attuazione	in essere	continuativa	0,2	Dirigente	Efficaci						
	Predisposizione convenzioni per assistenza religiosa	Predisposizione delibera	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	eccesiva regolamentazione/esercizio esclusivo della responsabilità di un unico soggetto	Protocollo intesa 30.03.2001 attuato con DP 234/G.R.V. SG del 02.10.2001; Cir. As. Salute 71814 del 08.09.2016	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Dirigente	unità organizzativa AA.GG./Distretti	SI	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astenzione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione/distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti	presenza o meno di atti pubblicati/esistenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano i processi	in fase di attuazione	in essere	continuativa	0,2	Dirigente	Efficaci						
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture) Aree di rischio generali - Legge 190/2012 - PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvigionamento	Predisposizione convenzioni con banche e/o soc. finanziarie prestiti dipendenti	acquisizione documentazione	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	Mancanza di trasparenza/esercizio esclusivo della responsabilità di un unico soggetto	DPR385793, Delib. 263/2012, Decreto MeF 22.03.2017 L.108/1996	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Dirigente	unità organizzativa AA.GG./UOCC Trattamento Economico	SI	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astenzione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione/distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti	presenza o meno di atti pubblicati/esistenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano i processi	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci						
	Predisposizione convenzioni con banche e/o soc. finanziarie prestiti dipendenti	Predisposizione delibera	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	Mancanza di trasparenza/esercizio esclusivo della responsabilità di un unico soggetto	DPR385793, Delib. 263/2012, Decreto MeF 22.03.2017 L.108/1996	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Dirigente	unità organizzativa AA.GG./UOCC Trattamento Economico	SI	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astenzione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione/distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti	presenza o meno di atti pubblicati/esistenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano i processi	in fase di attuazione	in essere	continuativa	0,2	Dirigente	Efficaci						
	Predisposizione convenzioni con Università/Enti	acquisizione documentazione	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	Mancanza di trasparenza/esercizio esclusivo della responsabilità di un unico soggetto	L.196/97, D.M. 142/98, Regolamento aziendale delibera n. 210/2014, D.A. 560 del 22.03.2017	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Dirigente	unità organizzativa AA.GG.	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astenzione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione/distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti	presenza o meno di atti pubblicati/esistenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano i processi	in fase di attuazione	in essere	continuativa	0,2	Dirigente	Efficaci	
	Predisposizione convenzioni con Università/Enti	Predisposizione delibera	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	Mancanza di trasparenza/esercizio esclusivo della responsabilità di un unico soggetto	L.196/97, D.M. 142/98, Regolamento aziendale delibera n. 210/2014, D.A. 560 del 22.03.2017	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Dirigente	unità organizzativa AA.GG.	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astenzione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione/distribuzione delle responsabilità su almeno due soggetti	presenza o meno di atti pubblicati/esistenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano i processi	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
	Predisposizione convenzioni con Università/Enti	acquisizione documentazione	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	Mancanza di trasparenza	D.A. 1993 13.10.2011, Nota Ass.Reg.Salute prot./Serv.4/n.13 645 del 16.02.2018	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG./Distretto sanitario di competenza	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astenzione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Controlli a campione/Obblighi pubblicazione	Numero di controlli effettuati su numero di convenzioni/ presenza o meno di atti pubblicati	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture) Aree di rischio generali - Legge 190/2012 - PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvigionamento	Predisposizione convenzioni per il trasporto emodializzati	Predisposizione delibera	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	Mancanza di trasparenza	D.A. 1993 13.10.2011, Nota Ass.Reg.Salute prot./Serv.4/n.13 645 del 16.02.2018	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG.	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astenzione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione	presenza o meno di atti pubblicati	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
	Predisposizione convenzioni per sorveglianza sanitaria	acquisizione documentazione	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	Mancanza di trasparenza	D.Lgs.81/2008	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG./UOCC Sorveglianza sanitaria	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astenzione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Controlli a campione/Obblighi pubblicazione	Numero di controlli effettuati su numero di convenzioni/ presenza o meno di atti pubblicati	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture) Aree di rischio generali - Legge 190/2012 - PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvigionamento	Predisposizione convenzioni per sorveglianza sanitaria	Predisposizione delibera	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	Mancanza di trasparenza	D.Lgs.81/2008	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG.	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astenzione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione	presenza o meno di atti pubblicati	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
	Predisposizione convenzioni per erogazione e consulenze specialistiche	acquisizione documentazione	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	Mancanza di trasparenza	CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria 1998/2001 art. 58	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG./Direzioni Sanitarie	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astenzione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Controlli a campione/Obblighi pubblicazione	Numero di controlli effettuati su numero di convenzioni/ presenza o meno di atti pubblicati	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture) Aree di rischio generali - Legge 190/2012 - PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvigionamento	Predisposizione convenzioni per erogazione e consulenze specialistiche	Predisposizione delibera	Mancata applicazione normativa e/o regolamentare	Mancanza di trasparenza	CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria 1998/2001 art. 58	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni	Funzionario e Dirigente	unità organizzativa AA.GG.	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio scarso priorità 5	Astenzione in caso di conflitto di interessi e trasparenza	Obblighi pubblicazione	presenza o meno di atti pubblicati	in fase di attuazione	in essere	continuativa	20%	Dirigente	Efficaci	

U.O.C. GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE

- 1) rilascio certificato stipendiale
- 2) atto di benessere per cessioni del quinto
- 3) rilascio atto di benessere per delegazione pagamento;

Tabella sintesi del valore del rischio del processo/attività/fasi	denominazione processo	divisione fase del processo	Inquadramento eventi / rischi / attività	Indicazioni dei fattori allertanti del rischio connessi, in presenza di misure di trattamento del rischio (controlli). In fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione sono già stati predisposti - ma soprattutto efficacemente attuati - strumenti di controllo relativi agli eventi rischiati; b) mancanza di trasparenza; c) precarietà organizzativa, comprendente la scarsa chiarezza delle norme e dei regolamenti; d) esempio di compromessi o di esclusioni della responsabilità in un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione; f) inadeguatezza e assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancanza attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Norma di legge che regola l'attività / attività disciolta	tempo procedurale previsto	Reazione attività Funzionaria/Dirigente	Sala Organizzativa coinvolta nella attività e fasi articolate	rispetto del termine procedurale S/VNO	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di interesse economico, gravità di un evento, anche economico, rilevanti e benefici per i destinatari del processo (determina un incremento del rischio S/VNO)	Indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi connessi in passato nel processo/attività esaminata con l'intento di un processo decisionale	Indicatore di stima del livello di rischio: manifestazione di eventi connessi in passato nel processo/attività esaminata con l'intento di un processo decisionale	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione e responsabilità del processo o dell'attività nella costruzione, l'attuazione di strumenti di trasparenza	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione e responsabilità del processo o dell'attività nella costruzione, l'attuazione di strumenti di trasparenza	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione e responsabilità del processo o dell'attività nella costruzione, l'attuazione di strumenti di trasparenza	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione e responsabilità del processo o dell'attività nella costruzione, l'attuazione di strumenti di trasparenza	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione e responsabilità del processo o dell'attività nella costruzione, l'attuazione di strumenti di trasparenza	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione e responsabilità del processo o dell'attività nella costruzione, l'attuazione di strumenti di trasparenza	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione e responsabilità del processo o dell'attività nella costruzione, l'attuazione di strumenti di trasparenza	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione e responsabilità del processo o dell'attività nella costruzione, l'attuazione di strumenti di trasparenza	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione e responsabilità del processo o dell'attività nella costruzione, l'attuazione di strumenti di trasparenza	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione e responsabilità del processo o dell'attività nella costruzione, l'attuazione di strumenti di trasparenza	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione e responsabilità del processo o dell'attività nella costruzione, l'attuazione di strumenti di trasparenza	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione e responsabilità del processo o dell'attività nella costruzione, l'attuazione di strumenti di trasparenza	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione e responsabilità del processo o dell'attività nella costruzione, l'attuazione di strumenti di trasparenza	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione e responsabilità del processo o dell'attività nella costruzione, l'attuazione di strumenti di trasparenza	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione e responsabilità del processo o dell'attività nella costruzione, l'attuazione di strumenti di trasparenza	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione e responsabilità del processo o dell'attività nella costruzione, l'attuazione di strumenti di trasparenza	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione e responsabilità del processo o dell'attività nella costruzione, l'attuazione di strumenti di trasparenza	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione e responsabilità del processo o dell'attività nella costruzione, l'attuazione di strumenti di trasparenza	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione e responsabilità del processo o dell'attività nella costruzione, l'attuazione di strumenti di trasparenza	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di collaborazione e responsabilità del processo o dell'attività nella costruzione, l'attuazione di strumenti di trasparenza
Provedimenti ampliativi della libera gestione dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il beneficiario. Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2012, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, licenze finanziarie, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (Lettere c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	RILASCIO CERTIFICATO STIPENDIALE	fase 1	presentazione istanza per rilascio certificato stipendiale per uso cessazione quinto stipendio / designazione di pagamento		art. 47 DPR 180/1950, art. 57 e 14 DPR 895/1950; regolamento aziendale		LUOS Trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali nell'ambito della UOC					NO																				
		fase 2	Istruttoria procedimento con controllo voci del cedolino stipendiale e ritenuta a vario titolo applicabile (previdenziale, erariali, altro...)	conflicto d'interesse; inosservanza ordine cronologico di arrivo dell'istanza nell'istruttoria del procedimento; incompleta verifica della congruenza tra i dati del cedolino stipendiale e i dati indicati nel certificato stipendiale	CC.CC.N.N.LL di categoria, normativa previdenziale e fiscale	gg. 12	funzionario/dia gente	LUOS Trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali nell'ambito della UOC	si	NO	NO	NO	NO	si	si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio basso priorità 4	check list sul controllo su attenzione in caso di conflitto d'interesse, su voci cedolino stipendiale e ritenute a vario titolo applicabile (previdenziale, erariali, altro), sul rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza nel certificato stipendiale, sul monitoraggio del rispetto del termine procedurale previsto	n. casi di astensione per conflitto d'interesse / numero istanze di rilascio certificato stipendiale sottoposti a controllo / numero procedimenti definiti; autocerificazione moduli F - L / SI / NO; numero procedimenti; monitoraggio rispetto termine procedurale previsto	autocerificazione moduli F - L entro il 28 febbraio di ogni anno come da tempistica fissata dall'Assemblea ed entro 48 ore da quando il dipendente ha conoscenza di una modifica della situazione precedentemente dichiarata; monitoraggio rispetto termine procedurale nel rispetto del termine di conclusione del procedimento; attività di controllo del termine procedurale previsto	totale	continuativa	100%	Direttore UOC	le misure adottate sono idonee alla riduzione del rischio	mantenere attive le misure già esistenti avuto riguardo anche alla sostenibilità economica ed organizzativa di eventuali ulteriori misure						
		fase 3	rilascio certificato stipendiale	conflicto d'interesse; inosservanza ordine cronologico di arrivo dell'istanza nel rilascio del certificato stipendiale in caso di incongruenza tra i dati del cedolino stipendiale e i dati indicati nel certificato stipendiale	art. 47 DPR 180/1950, art. 57 e 14 DPR 895/1950	gg. 15 come da regolamento aziendale	Direttore della UOC	LUOS Trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali nell'ambito della UOC	si	NO	NO	NO	si	si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio basso priorità 4	check list sul controllo su attenzione in caso di conflitto d'interesse, su voci cedolino stipendiale e ritenute a vario titolo applicabile (previdenziale, erariali, altro), sul rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza nel certificato stipendiale, sul monitoraggio del rispetto del termine di conclusione del procedimento	n. casi di astensione per conflitto d'interesse / numero istanze di rilascio certificato stipendiale sottoposti a controllo / numero procedimenti definiti; autocerificazione moduli F - L / SI / NO; numero procedimenti; monitoraggio rispetto termine procedurale previsto	autocerificazione moduli F - L entro il 28 febbraio di ogni anno come da tempistica fissata dall'Assemblea ed entro 48 ore da quando il dipendente ha conoscenza di una modifica della situazione precedentemente dichiarata; monitoraggio rispetto termine procedurale nel rispetto del termine di conclusione del procedimento; attività di controllo del termine procedurale previsto	totale	continuativa	100%	Direttore UOC	le misure adottate sono idonee alla riduzione del rischio	mantenere attive le misure già esistenti avuto riguardo anche alla sostenibilità economica ed organizzativa di eventuali ulteriori misure							
processo n. 2 denominazione	RILASCIO ATTO DI BENEFITARE PER CESSAZIONE QUINTO STIPENDIO	fase 1	notifica alla ASP, da parte della Banca e/o Istituto finanziario, dell'atto di benefitare per uso cessazione quinto stipendio		art. 47 DPR 180/1950, art. 57 e 14 DPR 895/1950		LUOS Trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali nell'ambito della UOC					NO																				
		fase 2	Istruttoria procedimento con controllo sussistenza requisiti di legge per rilascio atto di benefitare per uso cessazione quinto stipendio	conflicto d'interesse; inosservanza ordine cronologico di notifica dell'atto di benefitare nell'istruttoria del procedimento; incompleta verifica della sussistenza dei requisiti di legge per il rilascio dell'atto di benefitare	DPR 180/1950; DPR 895/1950; regolamento aziendale	gg. 12	funzionario/dia gente	LUOS Trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali nell'ambito della UOC	si	NO	NO	NO	si	si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio basso priorità 4	check list sul controllo su attenzione in caso di conflitto d'interesse, sulla sussistenza requisiti di legge per rilascio atto di benefitare, sul rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza nell'istruttoria del procedimento, sul monitoraggio del rispetto del termine procedurale previsto	n. casi di astensione per conflitto d'interesse / numero istanze di rilascio atto di benefitare sottoposti a controllo / numero procedimenti definiti; autocerificazione moduli F - L / SI / NO; numero procedimenti; monitoraggio rispetto termine procedurale previsto	autocerificazione moduli F - L entro il 28 febbraio di ogni anno come da tempistica fissata dall'Assemblea ed entro 48 ore da quando il dipendente ha conoscenza di una modifica della situazione precedentemente dichiarata; monitoraggio rispetto termine procedurale nel rispetto del termine di conclusione del procedimento; attività di controllo del termine di conclusione del procedimento	totale	continuativa	100%	Direttore UOC	le misure adottate sono idonee alla riduzione del rischio	mantenere attive le misure già esistenti avuto riguardo anche alla sostenibilità economica ed organizzativa di eventuali ulteriori misure							
		fase 3	rilascio atto di benefitare per uso cessazione quinto stipendio	conflicto d'interesse; inosservanza ordine cronologico di notifica dell'atto di benefitare nel rilascio dell'atto di benefitare; incompleta verifica della sussistenza dei requisiti di legge	art. 47 DPR 180/1950; DPR 895/1950; regolamento aziendale	gg. 15 come da regolamento aziendale	Direttore della UOC	LUOS Trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali nell'ambito della UOC	si	NO	NO	NO	si	si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio basso priorità 4	check list sul controllo su attenzione in caso di conflitto d'interesse, sulla sussistenza requisiti di legge per rilascio atto di benefitare, sul rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza nell'istruttoria e rilascio dell'atto di benefitare e sul rispetto del termine di conclusione del procedimento	n. casi di astensione per conflitto d'interesse / numero istanze di rilascio atto di benefitare sottoposti a controllo / numero procedimenti definiti; autocerificazione moduli F - L / SI / NO; numero procedimenti; monitoraggio	autocerificazione moduli F - L entro il 28 febbraio di ogni anno come da tempistica fissata dall'Assemblea ed entro 48 ore da quando il dipendente ha conoscenza di una modifica della situazione precedentemente dichiarata; monitoraggio rispetto termine di conclusione del procedimento; attività di controllo nel rispetto del termine di conclusione del procedimento	totale	continuativa	100%	Direttore UOC	le misure adottate sono idonee alla riduzione del rischio	mantenere attive le misure già esistenti avuto riguardo anche alla sostenibilità economica ed organizzativa di eventuali ulteriori misure							
processo n. 3 denominazione	RILASCIO ATTO DI BENEFITARE PER DELEGAZIONE PAGAMENTO	fase 1	notifica alla ASP, da parte della Banca e/o Istituto finanziario, dell'atto di benefitare per uso delegazione di pagamento		art. 47 DPR 180/1950, art. 57 e 14 DPR 895/1950		LUOS Trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali nell'ambito della UOC					NO																				
		fase 2	Istruttoria procedimento con controllo sussistenza requisiti di legge per rilascio atto di benefitare per uso delegazione di pagamento	conflicto d'interesse; inosservanza ordine cronologico di notifica dell'atto di benefitare nell'istruttoria del procedimento; incompleta verifica della sussistenza dei requisiti di legge per il rilascio dell'atto di benefitare	DPR 180/1950; DPR 895/1950; regolamento aziendale	gg. 12	funzionario/dia gente	LUOS Trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali nell'ambito della UOC	si	NO	NO	NO	si	si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio basso priorità 4	check list sul controllo su attenzione in caso di conflitto d'interesse, sulla sussistenza requisiti di legge per rilascio atto di benefitare, sul rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza nell'istruttoria e rilascio dell'atto di benefitare e sul rispetto del termine di conclusione del procedimento	n. casi di astensione per conflitto d'interesse / numero istanze di rilascio atto di benefitare sottoposti a controllo / numero procedimenti definiti; autocerificazione moduli F - L / SI / NO; numero procedimenti; monitoraggio	autocerificazione moduli F - L entro il 28 febbraio di ogni anno come da tempistica fissata dall'Assemblea ed entro 48 ore da quando il dipendente ha conoscenza di una modifica della situazione precedentemente dichiarata; monitoraggio rispetto termine procedurale nel rispetto del termine di conclusione del procedimento; attività di controllo del termine di conclusione del procedimento	totale	continuativa	100%	Direttore UOC	le misure adottate sono idonee alla riduzione del rischio	mantenere attive le misure già esistenti avuto riguardo anche alla sostenibilità economica ed organizzativa di eventuali ulteriori misure							
		fase 3	rilascio atto di benefitare per uso delegazione di pagamento	conflicto d'interesse; inosservanza ordine cronologico di notifica dell'atto di benefitare nel rilascio dell'atto di benefitare in assenza dei requisiti di legge	art. 47 DPR 180/1950; DPR 895/1950; regolamento aziendale	gg. 15 come da regolamento aziendale	Direttore della UOC	LUOS Trattamento economico, fondi, flussi, budget e applicazioni contrattuali nell'ambito della UOC	si	NO	NO	NO	si	si	Fase che rientra tra le attività di rischio ex L. 190/2012	rischio basso priorità 4	check list sul controllo su attenzione in caso di conflitto d'interesse, sulla sussistenza requisiti di legge per rilascio atto di benefitare, sul rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza nell'istruttoria e rilascio dell'atto di benefitare e sul rispetto del termine di conclusione del procedimento	n. casi di astensione per conflitto d'interesse / numero istanze di rilascio atto di benefitare sottoposti a controllo / numero procedimenti definiti; autocerificazione moduli F - L / SI / NO; numero procedimenti; monitoraggio	autocerificazione moduli F - L entro il 28 febbraio di ogni anno come da tempistica fissata dall'Assemblea ed entro 48 ore da quando il dipendente ha conoscenza di una modifica della situazione precedentemente dichiarata; monitoraggio rispetto termine procedurale nel rispetto del termine di conclusione del procedimento; attività di controllo nel rispetto del termine di conclusione del procedimento	totale	continuativa	100%	Direttore UOC	le misure adottate sono idonee alla riduzione del rischio	mantenere attive le misure già esistenti avuto riguardo anche alla sostenibilità economica ed organizzativa di eventuali ulteriori misure							

UOC LEGALE

- 1) liquidazione delle parcelle che provengono dagli avvocati esterni derivanti da soccombenza o da sentenza o definizioni transattive
- 2) Predisposizione fondo rischi per contenzioso giudiziale ed extragiudiziale della UOC Legale
- 3) Predisposizione Fondo Cassa UOC Legale
- 4) Gestione Sinistri
- 5) Gestione Polizze Assicurative
- 6) Gestione Integrata con le altre articolazioni aziendali
- 7) Gestione liquidazione Franchigie e AA
- 8) Attivazione e procedimenti di recupero spese di lite
- 9) Rimborso ai sensi del CCNL Dirigenza e Comparto Spese legali sostenute in giudizi con esito favorevole per il dipendente
- 10) Attivazione recupero crediti segnalati da UOC Contabilità Generale
- 11) Attivazione e procedimenti di recupero spese di lite

Area di rischio 5

Tabella stima del valore del processo/attività/attività UOC LEGALE	descrizione processo	descrizione fase del processo	descrizione attività	Indicazione del fatto il risultato di attività (comunitativa) mancanza di misure di trattamento del rischio (controllo). In fase di analisi andrà verificato se il processo è gestito e se è stato verificato e se sono state adottate misure di controllo. In fase di analisi si dovrà verificare se il processo è gestito e se è stato verificato e se sono state adottate misure di controllo.	Nome di legge che regola il processo o le attività/attività/attività/attività	tempo procedimenti previsti	Esecuzioni attività/attività/attività/attività/attività	livello di gravità	Indicazione di stima del livello di rischio: livello di rischio: livello di rischio: livello di rischio	Indicazione di stima del livello di rischio: livello di rischio: livello di rischio: livello di rischio	Indicazione di stima del livello di rischio: livello di rischio: livello di rischio: livello di rischio	Indicazione di stima del livello di rischio: livello di rischio: livello di rischio: livello di rischio	Indicazione di stima del livello di rischio: livello di rischio: livello di rischio: livello di rischio	Indicazione di stima del livello di rischio: livello di rischio: livello di rischio: livello di rischio	Indicazione di stima del livello di rischio: livello di rischio: livello di rischio: livello di rischio	Indicazione di stima del livello di rischio: livello di rischio: livello di rischio: livello di rischio	Indicazione di stima del livello di rischio: livello di rischio: livello di rischio: livello di rischio
denominazione Area di	Gestione delle entrate, dalle spese e del patrimonio Area di rischio generali - Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale) Par. 6.3 lettera b)	Fase 1	ricezione verbali da organi giudiziari o legali di controparte														
UOC Legale Processo L	LIQUIDAZIONE DELLE PARCELLE CHE PROVENGONO DAGLI AVVOCATI ESTERNI DERIVANTI DA SOCCOMBENZA O DA SENTENZA O DEFINIZIONI TRANSATTIVE	Fase 2 Fase 3	predisposizione di liquidazione - ordine di vendita su piattaforma dedicata all'istituzione lista di liquidazione per UOC Legale. E' prevista la redazione del atto di liquidazione e il deposito del atto di liquidazione in camera di consiglio	Non esiste un rischio committivo nella fase di gestione propria del termine perché la natura di committiva e quella normata all' art. 316 c.p. - e' tale la possibilità di un rischio di maggior tempo di liquidazione per carenze di personale	codice civile legge 241/90 e art.	90/120 giorni	UOC Legale	SI	NO								

Area di rischio 8

ID	Area di rischio	Descrizione	Livello di rischio	Categorie	Normativa	Controlli	Frequenza	Gravità	Indicazioni	Riferimenti	Data di emissione	Data di revisione	Versione	Autore	Revisione	Approvazione	Stato	Ultima modifica	Data di scadenza	Data di inizio	Data di fine	Data di revisione	Data di approvazione	Data di emissione	Data di revisione	Data di approvazione	Data di emissione	Data di revisione	Data di approvazione	Data di emissione	Data di revisione	Data di approvazione	Data di emissione	Data di revisione	Data di approvazione	Data di emissione	Data di revisione	Data di approvazione	Data di emissione	Data di revisione	Data di approvazione	Data di emissione

UOC SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1) Liquidazione fatture

Tabella stima del valore del rischio del processo/attività/fasi UOC Servizio di Prevenzione e Protezione	denominazione processo	decisione: fasi del processo	decisione: eventi di rischio	Indicatore dei fattori abilitanti del rischio <i>Identificare</i> : a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli); in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati individuati - ma soprattutto efficacemente attuati - strumenti di controllo relativi agli eventi di rischio; b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di grado di un unico soggetto; e) scarsa mobilità/assunzione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze e del personale addetto al processo; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra pubblica e attività privata.	Nome di legge che regola il processo o le attività/attività di cui si discute	tema procedimentale previsto	Esecuzione attività Funzionario Dirigente	Unità Organizzativa coinvolta nell'attività/fasi dell'attività/fasi	rispetto dei termini procedurali S/NO	Indicatore di stima del livello di rischio: livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: grado di collaborazione del personale interno alla PA in presenza di un processo decisionale abbinato a un obiettivo determinato dal processo; c) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.	Indicatore di stima del livello di rischio: a) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di natura formativa del processo; b) presenza di strumenti di controllo di cui si discute.
Denominazione Area di rischio 5		fase 1																																					
Sezione delle entrate, delle uscite e del patrimonio; Area di rischio generali - Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	LIQUIDAZIONE FATTURE	fase 2	Verifica delle fatture caricata sul portale Datalus CAH e controllo della corrispondenza tra ordinativo e sembro protetto	mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	L. 50/2015 art. 13	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	Funzionario e Dirigente	SPP	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI		Fato che rientra tra le attività di rischio L. 190/2012	Rischio medio - alta priorità 2	trasparenza, monitoraggio tempi procedurali, attenzione in casi di conflitto di interessi, misure riguardanti attività condotte ai controlli pubblici, formazione. Partecipazione An. Etica e legge.	Numero Controlli su pratica 100%	Misure di controllo e misure di regolamentazione	Misure in essere	continuate	100%	Funzionario	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio													
Sezione delle entrate, delle uscite e del patrimonio; Area di rischio generali - Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	LIQUIDAZIONE FATTURE	fase 2	ELABORAZIONE LISTE DI LIQUIDAZIONE FATTURE	mancanza di controllo e mancanza di trasparenza	L. 50/2015 art. 13	tempi previsti dalle norme di legge, da regolamenti interni e linee guida ANAC	Funzionario e Dirigente	SPP	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI		Fato che rientra tra le attività di rischio L. 190/2012	Rischio medio - alta priorità 2	trasparenza, monitoraggio tempi procedurali, attenzione in casi di conflitto di interessi, misure riguardanti attività condotte ai controlli pubblici, formazione. Partecipazione An. Etica e legge.	Numero Controlli su pratica 100%	Misure di controllo e misure di regolamentazione	Misure in essere	continuate	100%	Funzionario	Le misure adottate contribuiscono alla riduzione del rischio													
processo n. 1																				Processo a Medio/Alto rischio																			
processo n. 2																																							

